IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 46 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— MARTEDI' 16 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il pubblico italiano, cioè (per essere più esatti) quella parte del pubblico italiano, che ha la cattiva abitudine di leggere i giornali e s'impressiona facilmente assai più dei titoli grossi che non del loro contenuto, si è fatta prendere all'amo dall'articolo del *G. d'Italia* sul *dovere degl'italiani*.

Infatti, non pochi tra i nostri confratelli o consorelle si sono svegliati di soprassalto come al rombo di un cannone sparato a polvere a mezzanotte, da non confondersi con quello che ogni giorno avverte dal Gianicolo i tranquilli e metodici abitanti di Roma, di regolare l'orologio sul mezzogiorno.

Non pochi crederebbero che il colpo fosse partito dalla Consulta: ma l'on. Sonnino, essendosi affrettato a far sapere, a scanso di equivoci, che egli non è cannoniere e in ogni caso non ha l'abitudine di sparare a polvere col fumo, si è capito facilmente, (non ci voleva gran fatica) che il colpo era partito da un altro punto, destando una certa sorpresa perfino all'on. Minghetti, la cui serena effigie marmorea si erge nelle vicinanze.

Se non che la gente calma, udito il rombo, non ha potuto far a meno di chiedersi: *ad quid* questa cannonata?

Il *quid* è molto semplice. Siamo alla vigilia della riapertura del Parlamento: sono annunziate varie interrogazioni e interpellanze, piuttosto noiose, relativamente alla questione granaria, al ritardo e all'insufficienza dei soccorsi per il terremoto e siccome in questa materia accade — come nelle cose fastidiose — che una tira l'altra: così si è creduto opportuno di sparare una cannonata a polvere.

Mettiamo un po' di paura, si è pensato: e così a traverso la prospettiva di muovere in guerra si è creduto di far balenare lo spettro di una crisi parlamentare.

Il *Giornale d'Italia* spara la cannonata per preparare l'ambiente coll'invito al paese di esprimersi sulla partecipazione alla guerra, mentre la ministerialissima *Gazz. del Popolo* di Torino — una regione, che non vuol saperne di guerra — senza reticenze (sia detto a suo onore) si reca la seguente nota conclusiva.

« Ma la Camera dei deputati – chiede il foglio torinese – sarà altrettanto temprata contro le lusinghe della politica faziosa?

« E' dunque necessario che l'on. Salandra non ammetta alcuna diversione dalla sola e suprema questione, che oggi tiene sospesi e intenti gli animi degl'italiani e su quella soltanto faccia assumere a ciascuno la sua precisa responsabilità.

« Che se dovessero ancora prevalere nel Parlamento le meschine competizioni di uomini e di clientele, dovrebbe allora l'on. Salandra – e noi crediamo che *ne avrebbe la facoltà* – deferire al Paese il giudizio e col Paese attendere alle risoluzioni, che gli avvenimenti suggeriranno per la dignità della Nazione ».

Bisogna convenire che non si potrebbe essere più espliciti e forse anche qualche cosa di più.

I signori deputati sono dunque avvertiti. Arrivando a Montecitorio essi troveranno il cannone, non già carico a polvere, come quello del *G. d'Italia*, ma carico a palla e puntato all'assemblea con questo dilemma: o la guerra, o la morte vostra.

C'è del tragico in questo gesto — ma tragico un po' eccessivo, che rasenta il *vaudeville!*

***

Abbiamo all'orizzonte un incidente greco-turco che non ci sembra tale da giustificare i titoli a scatola. Ecco, infatti, come stanno le cose:

Dopo aver attesa parecchio la soluzione di alcuni incidenti in sospeso — specie quello dell'addetto navale a Costantinopoli — la Grecia diede un termine di 24 ore per la soluzione. Il Gran Visir rispose che la Porta accoglieva tutte le domande, ma le 24 ore trascorsero senza riuscire ad un accordo sui dettagli. Perciò il Min. greco partì per Atene, lasciando però tutto il personale della Legazione.

— Un comunicato della notte da Atene informa che « la partenza del Ministro non esclude la possibilità di una soluzione amichevole dell'incidente, se la Porta sollecitera le misure di soddisfazione, due volte promesse a voce e per iscritto.

E' quindi prevedibile che l'incidente sarà liquidato amichevolmente, non avendo la Porta interesse ad aggiungere all'attuale sua situazione altre difficoltà.

Ed eccoci agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — I contrattacchi degli alleati non sono riusciti a riprendere 900 m. in lunghezza di trincee, prese dai tedeschi sulla linea di Francia. A La Bassée fallì un attacco francese. Il nemico ha riperduto terreno in Alsazia. Così Berlino.

Parigi vanta invece la conquista di 250 m. di trincee fra Bethune e La Bassée. Circa l'azione in Alsazia non sembra che il comunicato riesca a contraddire le asserzioni di Berlino.

***

Scacchiere Est. — Il dispaccio dello S. M. G. tedesco constata che al di qua e al di là della frontiera della Prussia Orientale continuano i combattimenti per spazzare completamente il territorio dalla presenza dei russi. Nella regione della Vistola i tedeschi guadagnano terreno, avendo occupato Raciouz.

— Vienna annunzia che proseguono i combattimenti nei Carpazi. Nella Galizia Sud-orientale gli austro-ungarici hanno rioccupato Nadworna: i russi hanno ripiegato verso Stanislau. Nessuna novità nella Bucovina; ma non sembra lontano il momento in cui i russi sgombreranno per la seconda volta la capitale della regione.

— Il comunicato russo annunzia che i combattimenti si sviluppano di nuovo nella regione di Lyck (Prussia Orientale) e sulla riva sinistra della Vistola, ove la resistenza russa si accentua, come pure nella regione carpaziana di Gorlice. Confermano invece i russi la loro ritirata da tutto il resto della Prussia Orientale nonchè, nella Bucovina meridionale, organizzando a Czernovitz la resistenza contro la prepotente controffensiva austro-tedesca.

***

Scacchiere Sud. — Da fonte viennese si annunzia calma, salvo scontri di frontiera senza importanza.

***

Scacchiere Ottomano. — Da Pietroburgo si ha che fu respinto il tentativo turco di impadronirsi della città di Sultan Selim.

Politica e diplomazia

Budapest. — 15 — E' giunto il Bano di Croazia barone Skerlcz per iniziare col conte Tisza le conferenze per il trattamento delle questioni riguardanti la Croazia.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Lo Czar è ritornato a Tzarkoje Selo.

WASHINGOTN, 15. — Il Governo tedesco ha pregato formalmente gli Stati Uniti di invitare gli armatori nord-americani ad impiegare sulle loro navi soltanto sudditi di paesi neutrali.

L'INCIDENTE GRECO-TURCO.

(S.) **Atene**, 15 — Una Nota ufficiosa dice: L'esecuzione delle soddisfazioni promesse dal Gran Visir avendo incontrato difficoltà, il Ministro di Grecia Panas è dovuto partire ieri da Costantinopoli, lasciando il Primo Segretario della Legazione come Incaricato di affari.

✚ (S) **Atene**, 15. Sabato scorso il Ministro di Grecia a Costantinopoli discusse con il Gran Visir i particolari della esecuzione delle soddisfazioni reclamate dalla Grecia.

Il Gran Visir annunziò all'una del mattino che la Porta accettava di accordare soddisfazione, ma, siccome chiedeva un nuovo termine ed il Ministro di Grecia aveva fissato precedentemente un termine di ventiquattro ore, il Ministro stesso non poteva accettare la proroga e lasciò Costantinopoli ieri.

La partenza del Ministro non esclude la possibilità di una soluzione amichevole dell'incidente se la Porta si affretterà ad eseguire le misure di soddisfazione due volte promesse, verbalmente e per iscritto.

NOTA UFFICIALE BULGARA CIRCA LA RECENTE OPERAZIONE DEL TESORO.

(S) **Sofia**, 15. — Una Nota ufficiale a proposito dei commenti di una parte della stampa estera sulla recente operazione finanziaria del Tesoro bulgaro dice:

— L'anticipazione di centocinquanta milioni che il sindacato finanziario tedesco ha accordato al Governo bulgaro sul prestito di cinquecento milioni concluso la scorsa estate e non ancora emesso a causa della guerra, non è connessa ad impegni politici di nessuna specie come non vi era connesso neppure il prestito.

Il Sindacato, per alleggerire la situazione del Tesoro bulgaro ha posto a disposizione del Governo bulgaro la metà dell'anticipazione concessa, ossia 75 milioni, quaranta dei quali sono destinati alla Banca Nazionale la quale potrà con tale somma mantenere la circolazione dei biglietti, regolare il corso del cambio e venire in aiuto dei suoi clienti dello Stato e del paese. Venti milioni sono destinati al servizio delle cedole dei prestiti di Stato, il rimanente servirà al pagamento dei debiti delle ferrovie e delle poste e telegrafi bulgari verso le amministrazioni estere.

L'altra metà dell'anticipazione, che il Ministro delle finanze riceverà a rate, sarà impiegata in primo luogo a coprire il disavanzo del bilancio, a pagare taluni lavori di pubblica utilità e a rimborsare parte dei buoni di requisizione emessi durante le due guerre balcaniche.

La Nota conclude esprimendo la speranza che queste spiegazioni basteranno a porre fine alle critiche ingiustificate.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 15 (Ore 14). — Tutta la stampa rileva che la Germania insisterà nei provvedimenti minacciati nelle zone marittime di guerra a datare dal 18 corr.

I giornali commentano amaramente ma fieramente la Nota americana alla Germania, che trovano ingiustificata e provocante.

La *Kreuzzeitung* dichiara che il popolo tedesco non dimenticherà mai la forma e il contenuto della Nota americana e aggiunge: « La decisione nostra, comunicata alle Nazioni, ci è stata imposta dalla guerra brutale di affamamento contro le nostre donne e bambini da parte dell'Inghilterra, la nostra decisione è ponderata in ogni sua parte. Retrocedere è impossibile, e chi lo tenterà incontrerà il Governo e il popolo tedesco compatto come granito.

L'America ha due vie per proteggersi dal danno: 1° – impedire all'Inghilterra di abusare della bandiera neutrale americana; 2° – che gli americani scansino la regione della guerra colle loro navi ed evitino il contrabbando.

— La *Deutsche Tageszeitung* dice che tutte le Potenze neutrali dovrebbero pretendere che i belligeranti osservassero la Dichiarazione di Londra; se così facessero, il blocco inglese nel mare del Nord sarebbe inefficace e la questione del contrabbando si regolerebbe internazionalmente e verrebbe evitata la decisione della Germania, provocata dal suddetto blocco e dall'arbitraria dichiarazione, di contrabbando e dall'uso delle bandiere neutrali.

Perchè i neutrali non approfittano del loro diritto e, impugnando la Dichiarazione di Londra, non si impongono alle Potenze belligeranti?.

— La *Vossische Zeitung* si mostra severa verso gli Stati Uniti d'America, i quali riforniscono largamente di materiale da guerra l'Inghilterra e la Francia.

— Telegrafano da New York che il grande giornale tedesco di quella città, *Staat – Zeitung* osserva come, per sapere da quale parte stiano le simpatie dell'America, basta vedere il modo con cui essa scrive le sue Note all'Inghilterra e alla Germania.

All'Inghilterra una preghiera cortese, alla Germania delle parole benevole accompagnate però da un tono risoluto e minaccioso.

***

Il *Vorwaerts* riferisce le parole del soc. Legien, il quale ha detto che la classe operaia della Germania deve impedire che il nostro paese soccomba nella presente lotta di popoli affinchè l'internazionalità del partito, la quale non è concepibile senza un'organizzazione dello Stato a forma nazionale, possa mantenere, durante la guerra e dopo, il suo prestigio.

— Il deputato soc. Scheidemann dichiarò in una riunione a Francoforte, che la popolazione operaia tedesca accetterà soltanto una pace onorevole.

Inglesi, francesi, russi ed americani dovrebbero combattere l'imperialismo nel loro stesso paese, essendo le mire imperialistiche di questi paesi ben più grandi che quelle dei tedeschi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

✚ (S) **Londra**, 15 *Camera dei Comuni.* Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, *Primrose*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo britannico ha concluso un accordo col Governo tedesco per la liberazione dei sudditi britannici borghesi e reciprocamente dei sudditi tedeschi di età superiore ai 55 anni.

Lloyd George (Canc. dello Scacchiere) accenna agli accordi intervenuti fra i Ministri degli Stati Alleati, responsabili dei gravi impegni per la guerra, che è la più costosa della Storia. Nell'anno terminato il 31 dic. le spese degli alleati non sarebbero molto inferiori a duemila milioni di sterline; l'Inghilterra spende ben più dei suoi alleati, a causa del carattere mondiale della guerra, della creazione di nuovi eserciti, e del trasporto di truppe da ogni parte del mondo.

Lloyd George continua: Ogni alleato deve mettere le sue risorse nel fondo comune. L'oratore scartò l'idea di un prestito internazionale misto che avrebbe seminato panico in tutte le borse.

Soggiunge che fu deciso che ciascun paese trarrà danaro dai suoi propri territori, ma vi sarà anche un prestito misto per coprire le anticipazioni fatte o da farsi ai piccoli Stati alleati.

Se le nostre riserve auree discendessero a un dato limite, le Banche di Francia e di Russia verrebbero in nostro soccorso. La Russia faciliterebbe l'esportazione dei prodotti necessari ai paesi alleati.

Churchill (Pr. Lord dell'Ammiragliato) dichiara che vi era al principio della guerra un'ampia provvigione di carbon fossile e di munizioni per la flotta. Abbiamo potuto trovare, soggiunge, equipaggi per tutte le navi della marina come pure per le navi mercantili ausiliarie e gli aeroplani navali.

Dopo sei mesi di guerra, con nuove difficoltà in vista, abbiamo il diritto di essere fieri dei risultati. Le nostre perdite totali sono soltanto di 63 navi. L'Ammiragliato ha trasportato un milione di uomini sul mare, compresi i feriti e le truppe francesi e belghe, senza perdita di vite.

Churchill dichiara che misure addizionali saranno prese dagli alleati per impedire la importazione dei viveri in Germania a bordo di navi neutrali. Fino ad ora non cercammo di impedire la importazione dei viveri e di vietare alle navi neutre di commerciare indirettamente colla Germania. Ora è giunto il momento di ritornare su tali concessioni.

Il Governo farà una ulteriore dichiarazione a proposito di quanto i Governi alleati si propongano di fare per esercitare con piena forza la pressione navale sul nemico.

LE COSTRUZIONI NAVALI

(S.) **Londra**, 15 — Il *Lloyd's Register* pubblica il sommario annuale della produzione dei cantieri navali nel Regno Unito e negli altri paesi civili.

Dalle cifre esposte risulta che durante il 1914 furono varate in Inghilterra 656 navi per un complesso di 1.683.553 tonn. mentre all'infuori del Regno Unito furono varate 868 navi, per un tonnellaggio complessivo di 1.169.200; e cioè la produzione del Regno Unito ha superato per 514.353 tonn. la produzione totale di tutti gli altri paesi industriali del mondo.

La maggiore attività di produzione in Inghilterra si è avuta nel distretto della Clyde (Glasgow) che durante l'anno scorso costrui navi per un complessivo tonnellaggio di 444.621. Segue il distretto della Tyne (Newcastle) con una produzione di tonnellate 315.685, quindi il distretto della Wear (Sunderland) con una produzione di tonnellate 277.528 e quarto viene il distretto di Belfast con tonnellate 239.819.

La nave più colossale, varata durante l'anno scorso fu il transatlantico *Britannic* della compagnia *White Star* con una portata di 47.500 tonnellate.

ECONOMIA e STATISTICA

MANCANZA DI MATERIE COLORANTI PER L'INDUSTRIA LANIERA ITALIANA.

I rappresentanti dell'industria laniera di Biella si sono rivolti al Governo per far note le gravissime difficoltà in cui versa l'industria laniera per la totale mancanza delle materie coloranti.

Infatti le droghe per le tintorie provenivano quasi esclusivamente dalla Germania.

Allo scoppiare della guerra questa materia fra le principalissime dell'industria tessile venne sempre a diminuire.

Il crescente lavoro per le forniture militari portò a un forte aumento di consumo di queste materie prime.

Ora avviene che queste mancano totalmente. Varie fra le importanti fabbriche del biellese hanno dato forti ordinazioni di droghe da vari mesi, ma oggi ancora ne sono prive.

Intanto senza le materie coloranti l'industria laniera non può seguire il suo corso.

Nemmeno più per le lavorazioni in corso si hanno le droghe necessarie alle tintorie.

Quando si consideri che soltanto nel biellese oltre ventimila operai sono occupati negli stabilimenti lanieri si ha un'idea di quale disastro minaccerebbe la classe operaia se le fabbriche dovessero chiudersi in questo momento di forte rincaro del vitto.

IL DEBITO PUBBLICO IN AUSTRIA

La Commissione di controllo del debito pubblico austriaco pubblica lo stato del debito al 30 giugno 1914.

Il debito ammontava a 13 miliardi di corone, che richiedono all'anno 518 milioni di corone per il servizio interessi.

Di questo debito 5132 milioni riguardano la parte austriaca del debito comune e 7872 milioni il debito esclusivamente austriaco.

Dal 31 dicembre 1913 al 30 giugno 1914 il debito è aumentato di 395 milioni di corone.

PER IL DEBITO COMUNALE TRIESTINO

Vienna, 15. — Con decreto imperiale le obbligazioni emesse per 10 milioni di corone dal Comune di Trieste sono dichiarate garantite dallo Stato e perciò atte a servire per depositi minorili.

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DEGLI STATI UNITI.

La fortunata condizione in cui gli Stati Uniti si trovano di poter bastare ai propri bisogni risulta chiara dalle statistiche della loro produzione. L'Unione Nord-Americana, con una superficie quasi uguale a quella dell'Europa e con una popolazione che arriva appena a quinto, con tutte le varietà di clima e di produzione può nutrire tutti i suoi abitanti. La sua agricoltura non ha ancora raggiunto lo stadio di sviluppo scientifico di molte regioni europee e perciò con metodi più progrediti, potrà ottenere dei risultati molto più soddisfacenti; tuttavia l'Unione produce attualmente oltre 2.5 milioni di *bushel* di cereali, o due terzi della produzione mondiale. Il raccolto del grano del 1914, è stimato in 911 milioni di *bushel*, circa il 20 % del raccolto mondiale. La quindicesima parte del bestiame mondiale è nord-americano, perchè l'Unione ne possiede 50 milioni, due volte ciò quanto l'Argentina o la Russia europea e la metà di quello dell'India. Ha inoltre 60 milioni di maiali, tre volte quanti la Germania, 50 milioni di pecore, 24 milioni di cavalli. Importa però 6 milioni di libbre di zucchero, principalmente da Cuba, cioè una volta o una volta e mezzo la quantità prodotta dagli Stati continentali e dai suoi territori insulari.

Quanto ai minerali, gli Stati Uniti, producono 534 milioni di tonn. di carbone, il 40 % del prodotto mondiale, due volte più che l'Inghilterra e la Germania 228 milioni di barili di petrolio, due terzi di quanto si produce nel mondo e tre volte quanto la Russia; 57 milioni di tonnellate di minerali di ferro, due volte quanto la Germania. Dei 460 milioni di dollari d'oro che si producono annualmente nel mondo, circa il 20 % proviene dall'Unione, la quale è superata solo dall'Africa meridionale.

LA PRODUZIONE DEL FERRO AGLI STATI UNITI NEL 1914.

La produzione mineraria degli Stati Uniti ha preso delle proporzioni colossali ed in certi anni i progressi di queste due branche dell'industria sono stati enormi.

L'*Engineering and Mining Journal* di New York pubblica le cifre della produzione e del consumo del minerale di ferro agli Stati Uniti nel 1914.

(*in milioni di t. di 1.016 Kg.*)

	1913	1914
Lago Superiore	49.907	35.721
Sud	7.960	4.175
Diversi	3.980	3.015
Produzione totale	61.847	42.911
Importazioni	2.594	1.453
Totale generale	64.441	44.366
Esportazioni	1.042	660
Consumo	63.399	43.706

La produzione del minerale di ferro dunque nell'anno testè decorso è stata molto debole.

Le esportazioni del minerale americano sono nel 1914, come negli anni precedenti, state fatte in minerale del Lago spedito verso gli alti forni canadesi.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 gennaio 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 58.16

Diff. con la situaz. preced. in migl. di L.

ATTIVO		in più	in meno
Riserva metallica	317.380.006,94		1133
Portaf. sull'Italia	314.468.391,53	3390	
Id. sull'estero	44.104.480,78		74
Anticipazioni	47.631.737,07	345	
Tit. Stato o garant.	91.042.706,68		6
Spese dell'esercizio	150.001,50	63	
PASSIVO.			
Circolazione	538.503.000 —	3864	
Debiti a vista	56.859.745,60		1807
Cle. fruttiferi	76.567.463,49	2912	
Fondi accantonati per memoria	52.881.203,76	—	
Rendite esercizio	2.325.282,74	450	
Utili netti eserc. 1914	5.018.031,85	—	

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di febbraio.

22 Molino Re – Torino.
» « La Edile » di assicurazione e riassicurazione – Milano.
» Fossati Lamperti e C. – Monza.
» Italo-Crema – Firenze.
» Torrigiani di conserve alimentari – Firenze.
» Industria calce e cementi Marco Torres e C. – Venezia.
» Stabilimento minerario del Siele – Livorno.
» « Autovias » – Firenze.
» Tintoria Cerini e C. – Castellanza.
» Ferrovie sussidiate – Bari.
23 Istituto di fondi rustici – Roma.
» Ottavi e Morbelli – Casale Monferrato.
» Bevande gassose – Milano.
» Banca delle Associazioni Agrarie – Rovigo.
» Lombarda di prodotti chimici – Milano.
» Lanificio Marzotto – Milano.
24 Industria dei vimini – Udine.
» Libraria giornalistiche e tipografiche – Roma.
25 Unione industriale torinese – Torino.
» Edile di costruzioni – Roma.
» Industria bottoni Ambrosio Binda – Milano.
» Jutificio Romagnolo – Ravenna.
» Macchine Agrarie – Ravenna.
26 Birrificio Splüga – Chiavenna.
» Circolo filologico milanese – Milano
» Cotonificio Valli di Lanzo – Torino
» Cassa mutua cooperativa di sovvenzioni e risparmio fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in Roma – Roma
» L'aurora di assicurazione grandine – Bologna
» Fonte Bracca – Bergamo
» Editoriale Galileo Galilei – Roma
27 S.A.L.T. già A. Manzoni di Laterizi – Castelfiorentino
» Istituto Italiano di credito fondiario – Roma
» Acqua Pia (antica Marcia) – Roma
» Funicolare Genovese – Genova
» Manifatture lana – Borgosesia
» Birra Venezia – Venezia
» Terme di Acqui – Acqui
» Registratori di Cassa « National » – Milano
» Sindacato italiano calce e cementi Casale Monferrato
» Materiali per costruzioni – Foggia
» Esplosivo « Prometheo » – Genova
» Lavorazione del legno – Pordenone
» Teatrale internazionale – Roma
» Forze idrauliche per industrie agricole – Roma
» Lanificio di Stia – Firenze
» Cassa valori – Napoli

Discorso del Ministro della P. I.

✚ (S) **Napoli**, 15. Questa sera, all'*Hôtel de Londres* ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti offerto dall'Associazione Monarchica Liberale al suo presidente onorario, on. Grippo, Ministro della P. I.

Alla tavola d'onore hanno preso posto: l'on. Ministro Grippo, l'on. Sottosegr. di Stato, Rosadi, il Prefetto comm. Menzinger, l'on. Ariotta, pres. onorario dell'Ass. Monarchica, il presid. dell'Ass. sen. Croce, i vice-pres. sen. Spirito, prof. Torraca, comm. Geremicca e comm. Pollio, l'on. Gustavo Semmola, segr. gen., i sen. Del Carretto, Masci, Principe di Sirignano e De Petra, l'on. Dentice, l'on. Gregoraci, l'on. Ciccarelli, il comm. Emanuele Rocco, il comm. Compagnoni, proc. gen., l'on. Gualtieri, il comm. Marco Rocco, il Capo di Gabinetto del Ministro comm. Cancellieri e l'on. Mendaia.

Aderì il Pres. del Consiglio on. Salandra, che inviò il seguente telegramma al sen. Benedetto Croce:

« Mi associo di tutto cuore alle onoranze che codesta Associazione Monarchica Liberale rende al suo presidente onorario, S. E. Pasquale Grippo, a cui mi legano vincoli di antica affettuosa amicizia. Prego la S. V. O. di rendersi interprete dei miei sentimenti verso l'illustre uomo ».

Pervennero anche le adesioni degli on. Ministri Sonnino e Carcano, del Sottosegr. di Stato, on. Visocchi, del sen. Chimirri, dell'amm. Viale, del sen. Pessina, e del gruppo liberale della Camera.

Allo *champagne* ha parlato l'on. Torraca, portando all'on. Grippo il saluto dell'Associazione. Durante il discorso dell'on. Torraca sono state fatte vive acclamazioni all'on. Salandra e all'on. Grippo.

PROBLEMI DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE.

Il Ministro, ringraziando per le onoranze, dice che il Governo si rende conto delle responsabilità gravissime che gli incombono nell'attuale momento e fida nella concordia del Paese e del Parlamento. Le distinzioni di partito e di classe debbono ora sparire. La spontanea manifestazione di questa sera sarà di grande conforto e incoraggiamento al Governo. Prosegue poi trattando dei problemi dell'istruzione.

La diuturna attività dedicata dall'Italia alle provvidenze relative all'istruzione dà, ormai da anni, eccellenti risultati. Ma mai come oggi è così palese che ogni problema dell'istruzione è anche un problema di educazione. La nostra odierna educazione politica sociale si è per gran parte elaborata nelle scuole, e la scuola si è avvicinata alla vita. Ormai le correnti della cultura – dalla elementare, alla media, alla superiore – hanno suscitato nuove energie e più alte idealità in ogni cittadino italiano. Oggi ognuno comprende che più vale chi più sa, così per le gare della mente come per quelle del lavoro, così nel campo della scienza e dell'arte come in quello economico industriale e sociale.

Se oggi – soggiunge l'on. Grippo – l'ora non volge propizia per grandi riforme che importino nuovi oneri da parte dello Stato, e quindi corrispondenti sacrifici dei cittadini, spetta al potere esecutivo trarre con perseverante ed illuminata cura dalle leggi esistenti i più larghi frutti per la coltura nazionale.

ISTRUZIONE ELEMENTARE E MEDIA.

Per l'istruzione elementare – continua l'on. Grippo – abbiamo una legge vasta e complessa anche finanziariamente, la cui applicazione esige tutta la nostra attenzione. Attraverso tale legge furono messe in valore due grandi forze morali, il maestro e l'alunno. In ogni maestro dobbiamo vedere, volere e rispettare un educatore; in ogni alunno un futuro cittadino. Lo stato giuridico dei maestri ha quindi la più sollecita attenzione, come ne darò prova, attuando, con le dovute cautele, più eque disposizioni per il congedo per malattia e sviluppando altre provvidenze che siano in armonia con lo spirito e con la lettera della legge.

Altrettanto farà il Governo a vantaggio degli alunni, sia rispetto ai programmi e sia per le case della scuola, poichè la edilizia scolastica è un problema sociale.

Con speciale interessamento si provvederà ad eliminare lo analfabetismo nelle classi, a cui la recente riforma ha accordato il suffragio politico ed amministrativo, perchè chi è chiamato a partecipare sia pure indirettamente alla vita dello Stato abbia almeno la più elementare coltura dello spirito.

Speciali provvedimenti e cure vengono dedicate alla scuola media, che ha anche essa una recente legge di miglioramento economico per gli insegnanti.

Ora dalla scuola media italiana dobbiamo sperare il rinnovamento morale e il senso di iniziativa e di patriottismo delle nuove generazioni.

Certo, alla preparazione culturale e formale si deve dare un contenuto più vigoroso, ove i valori morali e nazionali abbiano la loro completa funzione, e a ciò appunto si sta provvedendo con una riforma organica dei programmi.

ISTRUZIONE SUPERIORE.

Per quanto riguarda la istruzione superiore è parso opportuno accordare agevolazioni agli studenti italiani non regnicoli e anche agli stranieri e si provvederà ad utili riforme degli ordinamenti interni degli istituti di alta cultura e dei regolamenti didattici. Una riforma organica più vasta, come è noto, fu preparata da una Commissione di competenti, riforma della quale a suo tempo non riuscirà vano l'aver ora avuto agio di ponderare la portata con vigile diligenza e col più vivo interesse, anche in relazione al grave problema del riordinamento della libera docenza con effetti legali.

Nella recente ora luttuosa in cui una grande sventura ha colpito una fiorente regione d'Italia, anche il Ministero dell'Istruzione ha sentito e seguito l'impulso della solidarietà insieme con gli altri organi dello Stato e con tutti i cittadini, che dal Re ai più umili hanno prodigato il tesoro dei loro soccorsi morali e materiali ai colpiti dalle forze della natura.

Gli insegnanti superstiti, le loro famiglie, gli alunni hanno tutti avuto fraterno e pronto aiuto. Le scuole risorgeranno ovunque furono distrutte e nel più breve tempo possibile. Eguale e sollecita cura si è data nel salvare il patrimonio artistico nei luoghi devastati dal grave disastro.

CONCLUSIONE

L'on. Grippo, concludendo, manda un particolare saluto alla gioventù studiosa e dichiara di compiacersi della maturità e della disciplina di cui dà prova in questa ora così grave di avvenimenti.

La scuola italiana, nei suoi maestri e nei suoi alunni, oggi come sempre è immagine degna e simbolo perfetto di quella più grande famiglia onde si compone la Nazione, con la somma dei suoi doveri e con l'inviolabile patrimonio dei suoi diritti.

Dei doveri e dei diritti d'Italia il nostro Sovrano è custode magnanimo, e con la Maestà del Re è il cuore concorde dell'intera Nazione.

Alla fine del discorso, molto applaudito, una clamorosa ovazione è stata fatta a S. M. il Re ed alla Patria.

Invitati a parlare, gli on. Rosadi e Ariotta hanno pronunziato brindisi elogiando le qualità intellettuali e morali del Ministro.

Ministero Tesoro

Ministro: S. E. Carcano Giulio — deputato.
Sottosegr. di Stato: S. E. Da Como Ugo, deputato.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Capo Gabinetto: Cigliana comm. dott. Giovanni.
Segr. particolare: Borea cav. uff. Giovanni.
Segretario: Troise dott. Guido.
Addetto: Desideri cav. uff. Gabriele.
» Della Yatta Gaetano.
» Guglielmotti Paolo.

GABINETTO DEL SOTTOSEGR. DI STATO

Segr. particolare: Paoletti cav. uff. dott. Amedeo.
Addetto: Bennoua cav. Ernesto.
» Paolini Umberto.
» Arcaroli Vincenzo.

Ministero Finanze

Ministro: S. E. Daneo Edoardo — deputato.
Sottosegr. di Stato: S. E. Bosilini Antonio, deputato.

GABINETTO DEL MINISTRO.

Capo Gabinetto: Pasquinangeli comm. avv. Giocondo — v.-Dir. Gen. al Min. di Grazia e Giustizia.
Segr. particolare: Castelli cav. dott. Enrico.
Segretario: Gradoli dott. Girolamo.
» Lodolo cav. Pier Luigi.
» Nicolini cav. Oreste.
» Postiglione cav. Federico.

GABINETTO DEL SOTTOSEGR. DI STATO

Capo Gabinetto: Viti comm. avv. Alfredo.
Segr. particolare: Tommi Bassa cav. uff. Natale.
Segretario: Volpe Prignano cav. dott. Oreste.
» Bobbio-Porzio cav. Alfredo.
» Querniola cav. Amerigo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di giovedì 18 febbraio 1915.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale viene revocata la delimitazione della zona malarica nel territorio del Comune di Colli del Tronto.

R. D. col quale viene revocata la delimitazione di zona malarica nel territorio di alcuni Comuni della Provincia di Campobasso.

R. D. col quale è approvato l'unito regolamento contenente le norme pel tirocinio degli uditori giudiziari e per gli esami di concorso per la nomina a giudice e sostituto procuratore del Re di 4ª categoria.

R. D. Legge col quale si sospende la riscossione delle prime tre rate del 1915 dell'imposta di ricchezza mobile per i contribuenti dei Comuni compresi nello elenco formato in base al R. D. 5 febbraio 1915.

R. D. col quale si approva l'elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, ai quali sono applicate le disposizioni degli articoli 1, 2, 4 e 5 comma 2, 4, 5 e 6 del R. D. 21 gennaio 1915, e quelle dell'art. 6, limitatamente all'imposta erariale sui fabbricati ed alle relative sovrimposte provinciale e comunale, nonchè le disposizioni degli articoli 2, 3, 4 e 6 del R. D. 5 febbraio 1915.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione ad accettare il legato d'una raccolta d'antichi dipinti — Trasformazione di patrimoni di Confraternite a scopo elemosiniero — Erezioni in Ente morale — Approvazioni di statuto — Cambiamento di denominazione di Comune — Variazioni di ruoli organici di scuole tecniche — Applicazione di tassa sul bestiame.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. Straord. di Palmi (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino militare

UFF. IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Barbati cav. Amedeo, capitano fanteria, distretto Genova, in servizio temporaneo 47 fanteria collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio.

I seguenti ufficiali dei carabinieri reali sono richiamati in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1915 con la destinazione per ciascuno indicata:

Schiavone cav. Attilio, capitano comanda I corpo d'armata — Cappelli Cesare, tenente id. VIII id.

I seguenti maggiori sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo al distretto dalla data per ciascuno segnata:

Arma di fanteria.

Bivona cav. Benedetto destinato distretto Pinerolo — Pastorini cav. Francesco id. id. Massa — Solari cav. Nicola id. id. Taranto — Manara cav. Giovanni id. id. Verona.

Personale permanente dei distretti

Macia cav. Francesco d'Assisi, distretto Caserta destinato distretto di Nola.

I seguenti capitani di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1915 con la destinazione per ciascuno indicata:

Fenaglia cav. Giuseppe 3 bersaglieri e comandato distretto Livorno — Billo cav. Guido 60 fanteria — Procacci cav. Luigi 64 id. — Vitagliano cav. Gennaro 14 id. e comandato istituto geografico — Tangorra cav. Raffaele 11 id. — Bicchi cav. Stefano — 77 id. — Giovannelli cav. Antonio 3 id. — Caruso Manfredo 25 id. — Pompeo cav. Edgardo 84 id. e comandato istituto geografico — Cardelli Carlo 61 id. — Becci Giuseppe 21 id. — Colao Giovanni 12 id. e comandato magazzino alpini di Feltre — Carlotti Alberto 1 granatieri — Ferreira — Pietrogiorgi Giuseppe 36 fanteria — Morra Tommaso 60 id. — Fossa esule e patriota di Reggio Emilia Pietro 73 id. — Carlone cav. Domenico Ministero della guerra — Restalli Luigi 60 fanteria — Berti Riccardo 64 id. — Caso cavaliere Edoardo Ministero della guerra — Vertucci Arnaldo 48 fanteria — Roberti Gaetano 81 id. — Ventura Emanuele 73 id. — De Brobel Alberto 13 id. — Samarano Giacomo 8 id. Falconi cav. Gavino, colonnello medico id. Roma chiamato in servizio temporaneo dal 1 febbraio 1915 all'ospedale Firenze.

Nanni Guido, militare di 1 categoria distretto Spoleto, laureato in medicina e chirurgia. Nominato sottotenente medico di complemento, con riserva di anzianità relativa, ed assegnato effettivo distretto Spoleto. — De Chese Gustavo, sottotenente medico, distretto Napoli. Iscritto con l'attuale grado ed anzianità a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale. — Fonti Salvatore, sottotenente fanteria, distretto Messina, deposito Messina. Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Carrelli Giovanni, tenente fanteria, distretto Barletta, deposito Bari. — Scarpinato Francesco, id. id., id. Napoli, id. Pistoia. — Lombardi Alfredo, id. id. id. Campobasso, id. Aquila. — Negro Giuseppe, tenente fanteria, distretto Torino, deposito Torino est. — Zecca Egidio, id. id., id. Parma, id. Parma nord-est. — Berta Vincenzo, id. id., id. Venezia id. Venezia. —

I seguenti caporali allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria. Essi sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato dal quale vestiranno la divisa.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi dal 28 febbraio 1915 presso il reggimento per ciascuno indicato.

Imperiali Valentino, 66 fanteria. — Fieri Renato, 60 id.

I seguenti ufficiali di artiglieria, cioè nell'anno 1909 già in servizio di prima nomina sono considerati come trattenuti in servizio, con assegni, per giorni 32 dal 31 febbraio 1915.

Marconi Enrico, sottotenente 29 artiglieria campagna, distretto Firenze. — Pomagalli Luigi, id. 27 id. id., id. Milano. — Casa Bianchi Domenico, id. 17 id. id., id. Milano. — Fusi Guido, id. 30 id. id., id. Padova. — Zilli Aldo, id. 16 id. id., id. Milano — Bordighera Britannico, sottotenente 23 artiglieria campagna distretto Treviso. — Merli Filippo, id. 14 id., id. Reggio Calabria — Granata Alfonso, id. 3 id. id., id. Roma.

Ufficiali dei corpi amministrativi

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi sono ammessi all'esperimento di cui alla circolare 4 del giornale militare corrente anno, per l'accertamento della loro idoneità alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente (ruolo di sussistenza). L'esperimento avrà inizio al 1 marzo e terminerà al 31 luglio 1915.

Essi sono destinati per compiere l'esperimento di cui trattasi, alla direzione di Commissariato per ciascuno indicata.

Quelli dei predetti sottotenenti che trovansi in congedo sono richiamati in servizio dal 19 febbraio 1915 e nel mattino di tal giorno dovranno presentarsi alla direzione di Commissariato alla quale sono destinati.

Sottotenenti commissari di complemento

Squarcialupi Guglielmo, distretto Arezzo, direzione Commissariato VIII corpo armata — Farina Ferruccio, id. Bergamo, id. id. III id. id. — Bindi Filippo, id. Siena, id. id. VIII id. id. — Peliam Giuseppe, in servizio direzione Commissariato IX corpo armata (comandato Ministero guerra) distretto Milano, come sopra comandato dall'essere comandato al Ministero guerra — Gallo Michele, id. id. id. XII id. id. distretto Girgenti — Lodi Filippo, id. id. id. VIII id. id. id. Firenze — Bianchini Giuseppe id. id. id. XII id. id. — Mazzoni Renato, distretto Benevento, direzione Commissariato X corpo armata — Savona Vincenzo, id. Frosinone id. id. IX id. id. — Galeotti Filippo, in servizio direzione Commissariato IX corpo armata, distretto Perugia — Bardi Carlo, id. id. id. V corpo armata, distretto Firenze — Piccone Giov. Battista, id. id. id. IV id. id. id. Alessandria.

Sottotenenti di sussistenza di complemento

Moy Vanzelas, in servizio direzione Commissariato IX corpo armata (sezione Perugia), distretto Piacenza, direzione Commissariato IX corpo armata — Del Po Felice, distretto Milano id. id. III id. id. — Grassi Mario, in servizio direzione commissariato X corpo armata, id. Napoli id. id. X id. id. — Carullo Giuseppe, id. id. X id. id. id. Catanzaro — Biondo Alberto, id. id. id. I id. id. (sezione Novara), id. Novara, direzione Commissariato I corpo armato — Dalfino Antonio, id. id. id. IV id. id. id. Savona — Marenesco Felice, id. id. id. I id. id. id. Torino — Gorio Pompilio, id. id. id. IX id. id. id. Roma — Geraldi Ugo, id. id. id. V id. id. id. Torino — Spandre Umberto, id. id. id. II id. id. id. Torino — Arduin Giuseppe, id. id. id. II id. id. (sezione Novara), id. Novara — direzione Commissariato I corpo armata — Borrelli Manlio, id. id. IX id. distretto Potenza — Rallo Mario, distretto Cuneo, direzione Commissariato II corpo armata — Louis Mario, in servizio panificio Treviso, distretto Vercelli, id. id. V id. — Cerruti Giulio, distretto Napoli, id. id. XI id. — Bernardini Alberto, in servizio panificio Pescara, distretto Lecce id. id. VII id. — Mandurio Antonio, id. id. Pescara, id. Foggia id. id. VII id.

Ufficiali di milizia territoriale

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria ed assegnati effettivi al reggimento per ciascuno indicato

Garofalo Vincenzo, sergente maggiore distretto Palermo 4 artiglieria fortezza (costa).

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio ed assegnati effettivi al reggimento per ciascuno indicato

Benedetti Giulio, militare 3 categoria distretto Roma Battaglione specialisti.

Dolci Giovanni, furiere riformato, distretto Roma, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina nel 5° mese di tempo.

Spagna Arturo, furiere maggiore fanteria, Bologna F. — Colucci Nicola, id. id. Napoli est. — Marcellino Urbano, id. id. Bari B. — Staligo Luigi, furiere 3 alpini — Altavilla Mariano id. fanteria Genova R. — Betti Giulio id. id. Modena — Angelari Giuseppe, sergente id. Firenze A. — Vigna Antonio id. 5 alpini — Biraghi conte Carlo id. fanteria Genova F. — Antonforte Luigi, caporale maggiore id. Bari T. — Lorini Carlo, id. id. Como — Melli Domenico id. id. Bari T. — Meliani Emilio, caporale id. Firenze sud est — Dolci Ciro, soldato 1 categoria id. Ancona — Gambillo Giuseppe, di 3 categoria id. Messina M. — Colonna Adolfo id. id. Milano est — Zabaudi Giuseppe id. id. Messina C. — Zabolli Ettore id. id. Messina C. — Allocchio Pietro, id. id. Milano est — Franchi Leonardo id. id. Milano Mo. — Flick Vittorio id. id. Milano ovest — Jarach Emilio id. id. Milano est — Francesconi Giorgio id. 7 alpini — Montalbetti Aristide id. fanteria Venezia — Possetti Ilario id. id. Cremona — Espicolini Gabbriello id. id. Firenze nord — Ghiglione Cesare id. 1 alpini — Materasso Edoardo id. fanteria Catania — Bronzoni Bruno id. id. Firenze A. — Lazzeri Renato, id. id. Spezia — Albanese Giovanni id. id. Palermo F. — Maggi Luigi id. id. Milano est — Sanna Emilio id. id. Cagliari — Bernardi Giuseppe id. id. Roma nord-est — Masi Mario id. id. Bologna — Hantmann Carlo, id. id. Firenze nord — Cirillo Giuseppe, id. id. Bari B. — Ferraris Luigi id. id. Roma sud-ovest — Barillari Alfredo id. id. Genova G. — Ancona Giuseppe, id. id. Livorno — Milano Pietro, id. id. Roma nord-ovest — Rambelli Mario, id. id. Milano ovest — Spagnolini Ernesto, id. id. Como — Bernasi Pietro, id. id. Roma nord-ovest.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria ed assegnati effettivi al reggimento per ciascuno indicato

Cattini Pietro, militare 3 categoria distretto Reggio Emilia 9 artiglieria fortezza — seguirà nel ruolo il sottotenente Golato Giovanni — Maranzio Guido, militare id. Vicenza 9 id. id. — id. id. Galli Filippo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 15. — Imponenti sono riuscite ieri le esequie del collega Giovanni Bistolfi. Tutta la stampa milanese contribuì a quest'ultimo omaggio e molte magnifiche corone erano deposte sui carri, che seguivano il feretro. Vi erano anche delle personalità politiche italiane ed estere.

Al Cimitero diede l'ultimo addio alla salma il dott. Mario Borsa, redattore capo del *Secolo*. Il proto Raffaele Scuri parlò per gli operai del *Secolo*, il dott. Garrini per la città di Acqui, il collega Carlo Rosso per l'associazione lombarda dei giornalisti.

Il sen. Maggiorino Ferraris ringraziò tutti gli intervenuti a nome della famiglia.

Genova, 15. — Ieri il capitolo dell'insigne basilica di S. Maria di Carignano si è adunato per offrire a mons. Angelo Cambiaso, nuovo vescovo di Albenga, un bellissimo anello episcopale.

L'abate del Capitolo rivolgeva affettuose parole all'ex collega innalzato a nuova dignità e mons. Cambiaso riconoscente ringraziava tutti, promettendo che col cuore sarebbe stato sempre unito ai suoi vecchi compagni.

— A Lido d'Albaro era stato da tempo organizzata una bisca in tutta regola. Verso le 24 di questa notte, mentre si trovavano nella sala maggiore 150 persone, fra cui note personalità, consiglieri comunali, e professionisti fecero irruzione nella sala una quindicina d'agenti agli ordini del commissario Wenzel.

Furono sequestrate circa 20.000 lire e tutti gli strumenti del giuoco. Tutti i giocatori sono stati denunziati

Italia Centrale

Narni, 15. — In seguito alle continue pioggie il fiume Nera ha straripato in vari punti.

Alcune case, situate nei punti più bassi della città, sono allagate.

Alcune case coloniche sono state abbattute dalla piena.

Firenze, 15. — A S. Giovanni Valdarno ieri alle 8.10 è stata avvertita una forte e lunga scossa di terremoto in senso sussultorio, la quale però non ha prodotto alcun danno.

Bologna, 15. — In seguito ad un futile diverbio sorto fra l'assessore socialista, delegato alla polizia urbana, Demostene Altobelli ed un tramviere, questi veniva punito con cinque giorni di sospensione.

Ieri si adunava la lega dei tramvieri, che ha votato un ordine del giorno, nel quale biasima il contegno dell'assessore socialista e minaccia lo sciopero per cinque ore, se il provvedimento non viene ritirato.

La cosa ha fatto molto impressione in città.

Firenze, 15. — Questa sera alle ore 16 hanno avuto luogo i funerali del povero Jarro, riusciti una grande manifestazione di affetto e di stima, che Firenze ha voluto dare al suo illustre concittadino.

Circa duemila persone seguivano il feretro e facevano ala al suo passaggio.

Le corone erano moltissime.

I cordoni erano retti dal r. commissario comm. D'Adamo, dal marchese Arigo, dal maestro Franchetti e da un rappresentante della *Nazione*.

La redazione della *Nazione* seguiva il feretro al completo. Tutti i giornalisti convenuti in Firenze, letterati ed artisti seguivano il corteo profondamente commossi. Fra i moltissimi telegrammi di condoglianza si notano quelli di S. E. Rosadi, del maestro Puccini del maestro Mascagni.

Livorno, 15. — Il Principe Aimone, Duca di Spoleto, allievo della R. Accademia navale trovasi da qualche giorno a letto per un'otite. Sono giunti stamane le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta per visitare il figlio, il quale è stato condotto all'albergo, dove alloggiano i Duchi. S. A. il Duca di Spoleto è curato dal personale sanitario dell'Accademia e da uno specialista.

La malattia per ora non presenta alcun carattere di gravità e si spera che il Principe fra pochi giorni possa essere completamente guarito.

Italia Meridionale

Taranto, 15. — Una torpediniera in servizio di perlustrazione ha pescato nel nostro golfo una mina torpedine che è stata subito rimorchiata al nostro R. Arsenale per le constatazioni.

Lecce 15. — Ieri sera verso le ore 22 mentre lo studente liceale Gino Montagna traversava in biroccino il passaggio a livello sulla provinciale Casarano-Mallesano fu investito da un treno, che sopraggiungeva in quel momento. Il cocchiere ed il cavallo furono sbalzati sulla scarpata della via, mentre il povero Montagna che ebbe recisi dalla locomotiva gli arti inferiori, dopo mezz'ora di atroci sofferenze, cessava di vivere.

Benevento, 15. — Nel pomeriggio di ieri a Morcone, la vecchia centenaria Vittoria Longo si era addormentata con uno scaldino in grembo. Per un brusco movimento lo scaldino versò le brace sulle vesti della disgraziata, che si svegliò quando era in preda alle fiamme.

Dopo poco la disgraziata per le molteplici scottature riportate cessava di vivere.

Cittaducale, 15. — Stanotte verso le 24 e questa mattina alle 6.45 due fortissime scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione, che è scappata nelle strade. Cittaducale è quasi totalmente inabitabile.

Aquila, 15. — La notte scorsa e stamane alle 6,48 si sono avute due scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Grande panico si è impadronito della popolazione, mentre un violento acquazzone accresceva lo spavento.

Questo ripetersi di scosse mantiene in seria apprensione questa popolazione.

Isole

Palermo, 15 ore 10 Questa notte il prof. Giorgio Errera, della nostra Università, rincasava dopo essersi intrattenuto alla *Birreria Italia*, quando giunto in via Aragona fu aggredito alle spalle da uno sconosciuto che gli vibrò due colpi di rasoio alla faccia.

Prima che il professore avesse potuto voltarsi, l'aggressore si dileguò.

Trasportato in vettura all'ospedale della Concezione accorsero il direttore della clinica chirurgica dell'Università prof. Tricomi ed il prof. Viola.

Il prof. Errera aveva riportato due lunghe e profonde ferite, una delle quali aveva quasi completamente reciso il naso, sicchè occorsero quasi due ore per la cucitura.

Il prof. Errera, che è veneto, ed ha 54 anni, non sa a che cosa attribuire questa vendetta, se non a ragioni studentesche, essendo egli rigidissimo.

Il professore trovasi ricoverato all'ospedale, ove molti professori e cittadini si sono recati a lasciare le carte da visita.

Provincia Romana

Canale, 15. — Secondo il regolamento di questa Università Agraria ieri ebbero luogo le elezioni per il rinnovamento del Consiglio di Amministrazione.

Furono eletti consiglieri: Filoni Carlo, Grassi Zaccaria, Pilotti Emidio, Magagnini Augusto, Ricci Mariano, Rossi Antonio, Girzi Nazzareno, Felicioni Vincenzo, Stefani Pietro, Pascucci Giuseppe, Ghezzi Raffaele, Pincioni Manlio, Silvestrelli Riccardo, Scipioni Antonio, Morani Luigi.

Montecchio, 15. — Nella ricorrenza del trigesimo dell'immane disastro della Marsica nella Chiesa di S. Michele Arcangelo è stato tenuto un solenne funerale.

Sutri, 15. — E' stato tra noi un ingegnere del Genio civile per constatare i danni causati dal terremoto. E' stato constatato che alla monumentale chiesa municipale di S. Francesco urgono riparazioni, cosicchè è stata chiusa al culto.

Sono state sgombrate e puntellate varie case.

Nazzano Romano, 15. — Ieri notte alle ore 1.50, vi è stata una scossa di terremoto, che essendosi ripetuta alle ore 2.10 ha fatto crollare una casa in via Vittorio Emanuele III.

Nelle macerie fu travolta la famiglia di Valdemiro Fulgenzi, composta dalla moglie Maria e di 4 figli.

Accorsa gente in pochi minuti fu salvata tutta la famiglia; però un bambino di otto giorni è rimasto schiacciato sotto le macerie, la madre avendo riportato gravi ferite alla testa con frattura del cranio versa in pericolo di vita. Il marito e gli altri bambini sono leggermente feriti.

Molte altre case sono pericolanti.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 16 Febbraio

Duca di Genova, *Taormina* e *Tommaso di Savoia*, con Genova — *Canopic*, con Cagliari e Napoli — *Calabria*, con Cagliari e Palermo — *Sicilia*, con Maddalena e Napoli — *Città di Siracusa*, con Napoli — *Città di Messina*, con Palermo — *Roma*, con Brindisi — *Sardegna*, con Vittoria.

TEATRI ed ARTE

LA MORTE DI ORESTE CALABRESI.

Lecco, 15. — Stamane alle 5.35, dopo 48 ore di agonia, è morto Oreste Calabresi. Come fu già pubblicato venerdì sera, mentre la Compagnia Calabresi-Sabatini-Ferrero, di cui il Calabresi era direttore, dava al teatro *Sociale* la consueta rappresentazione, nell'intermezzo fra il primo ed il secondo atto, dalla casa ove era alloggiato, giunse notizia che il Calabresi era stato colpito da apoplessia cerebrale. La notizia destò viva impressione fra gli artisti e il pubblico. La figlia Cesarina, attrice della Compagnia drammatica, e gli artisti della Compagnia non lo lasciarono più un momento. Purtroppo le cure non valsero a nulla. La notizia della morte si è diffusa in città in un attimo suscitando viva impressione.

I funerali avranno luogo domani.

Nato a Macerata 59 anni fa e venuto giovanissimo a Roma, Oreste Calabresi lasciò ben presto il suo posto di commesso in una casa di commercio per dedicarsi al teatro, verso il quale sentivasi irresistibilmente attratto.

I primi passi furono dolorosi e pieni di stenti; finchè il Calabresi non subentrò al povero Vestri nel ruolo di caratterista nella Compagnia di Virginia Marini.

Da allora la carriera del Calabresi fu assicurata; raggiunse il massimo suo splendore nell'ultima grande Compagnia italiana: Talli-Gramatica-Calabresi, il magnifico complesso di cui faceva parte, oltre ai capocomici, il Ruggeri come primo attore e Dina Galli, come seconda donna.

Il Calabresi, attore versatile, studiosissimo: le sue più singolari creazioni furono *Gelosa* di Bisson e *I due biasimi*.

Attualmente era consocio della Compagnia Sabbatini-Chiaramonti-Ferrero.

SPORTS

Caccia al Daino a Bracciano. — Appuntamenti per la caccia — Ore 12.
Martedì 16 febbr. 1915 — *Osteria Nuova* (Staz. Cesano).
Sabato, 20 — *Tiro a Segno* (Id. Bracciano).
Mercoledì, 24 — *Palidoro* (Id. Palidoro).
Sabato, 27 — *Canale* (Id. Manziana).

I soci potranno valersi, in ogni giornata di caccia del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle 6,35 e da Bracciano pel ritorno alle 19.53.

Si prega altresì di comunicare per telefono 107-39 la sera precedente al Capo stazione Trastevere il numero dei cavalli che intendono trasportare.

SPORTS INVERNALI

Il convegno invernale.

nell'Appennino tosco-emiliano.

Bologna, — Il secondo convegno invernale svoltosi per iniziativa della S. I. A. B. non ha avuto favorevole la stagione che però non ha impedito che un gran numero di appassionati si siano recati a Pietramala, sull'alto Appennino, da Bologna, da Firenze e da altre città.

La riunione ha avuto quindi più che altro un carattere mondano perchè le gare non si sono svolte in buone condizioni per la pioggia e la neve che sono cadute durante i giorni del convegno.

Le gare svoltesi hanno dato i seguenti risultati:

Gara di skì: 1. Franchetti Carlo di Firenze; 2. Bertolini Bardelli; 3. Di Vallepiana; 4. Gruppioni; 5. Filippetti; 6. Romanelli; 7. Zerbini.

Gara di skì (signorine): 1. Ciocognani Maria; 2. Vitali Emilia; 3. Berti Anna.

Gara di bobsleighs: 1. *équipe* Francesco Filippetti; 2. *équipe* Giovanni Gruppioni; 3. *équipe* Margarelli; 4. *équipe* Galassi.

NUOTO.

La gara sociale della R. N. Milano.

Sul Naviglio Grande, davanti ad un discreto pubblico, ebbe luogo una gara di velocità su 150 metri riservata ai soli r. n. partecipanti al Cimento invernale.

I concorrenti, in numero di 8, vennero allineati dallo starter Maggi. Appena data la partenza Zanini si assicura il comando, mostrando un veloce crawl. Lo segue da vicino Cogiola, che dopo essersi mantenuto al secondo posto per quasi tutto il percorso, si lascia sorpassare sul traguardo da De-Michele, rinvenuto in ultimo molto forte, con un *trudgeon* alquanto scomposto. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Zanini Luigi, in 1'24"; 2. De-Michele, in 1'26"; 3. Cogiola Roberto, 1'26" 3/5; 4. Arrigoni Cesare, 1'27". Il termometro segnava 6° all'aperto e 6° 1/2 nell'acqua. Cronometrava la gara il presidente r. n. Giuseppe Cantù.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 16 febbraio 1915 — S. Giuliana
Leva il sole alle 7.8 — Tramonta alle 5.41
Leva la luna alle 8.1 m. — Tramonta alle 6.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Febbraio — Ore 9

In Europa

CITTÀ	Term.	Cielo	CITTÀ	Term.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	3.0	piove	[illegible]	4.0	3/4 cop.
Vienna	7.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi		—	Algeri	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	1/4 coperto	mosso	7.0	4.0
Torino	—5.0	nebbioso	—	2.0	—5.0
Milano	0.0	nebbioso	—	4.0	—3.0
Venezia	3.0	sereno	mosso	6.0	3.0
Bologna	4.	sereno	—	9.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.	sereno	mosso	18.0	7.0
Firenze	8.	coperto	—	11.0	0.0
Roma	0.	3/4 coperto	—	12.0	0.0
Bari	12.	1/2 coperto	mosso	19.0	9.0
Napoli	10.	1/4 coperto	mosso	13.0	10.0
Milazzo	—		—	—	—
Tripoli	8.0	nebbioso	—	11.0	8.0
Palermo	8.0	nebbioso	calmo	16.0	8.0
Messina	13.0	coperto	mosso	8.0	10.0
Cagliari	8	sereno	mosso	15.0	6.0

Probabilità — Regioni settentrionali: Venti alquanto forti quarto quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: Venti alquanto forti quarto quadrante cielo nuvoloso, pioggie temperatura stazionaria. Versante Adriatico: Venti alquanto forti quarto quadrante alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato. Versante tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato. Versante Ionico: venti forti di libeccio, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare alquanto agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.4 — Termometro centigr. massima 13.2 — Minima 5.8 — Umidità relativa 52 — assoluta 5.91 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo 1/4 nuvolo.

Incastro.

Se spacchi un grosso frutto,
E italica regione
Vi introduci del tutto,
Tu pur sarai persona.

Spiegazione del rebus precedente
Asta — torta — ano — mando — caso — Ammantamento

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 6 FEBBRAIO 1915.

Rossi Ireneo meccanico con Frascotti Elvira.
Ascani Pietro im. piegato con Pompa Maria.
Fani Edmondo tipografo con Valsecchia Luisa.
Chiari Mario farmacista con Fochi Irene.
Pierangeli Fidelio sarto con Santolini Renata.
Orlandi Nicola tramviere con Manachesi Rosa.
Coppi Giovanni possidente con Mattolini Calliope.
Renzi Angelo sol... con Caporaggi Virginia.
Ortolani Giov. Antonio consigliere Prefettura con Palma Maria
Fraddi Armando possidente con Boccolini Irma.
Mer. Angelo guardia notturna con Valeri Maria.
Panna Valerio impiegato con Calabrini Velia.
Marini Marino ingegnere con Rosi Marianna.
Baffi Pasquale ingegnere con Cesari Margherita.

MATRIMONI DEL 7.

Forte Francesco fornaciaio con Scirilni Fedora.
Tommasini Cosimo frottivendolo con Tomaselli Geltrude.
Malizia Gilberto commesso postale con Jenni Michelina.
Teolis Angelantonio spazzino con Di Sisi Maria.
Rotiani Guglielmo falegname con Pandini Chiara.
Mancini Biagio muratore con Di Clemente Filomena.
Stella Amasio carrettiere con Palombini Maria.
Tardi Giovanni muratore con Cuciò Italia.
Brandi Biagio calzolaio con Zalli Assunta.
Morgantini Eugenio impiegato con Bandini Anna.
Jacobini Gaetano meccanico con Antonietti Giuseppina.
Moro Attilio pittore con Giovannoli Teresa.
De Benedetti Angelo con Graziani Angela.
Lorenzetti Elia scalpellino con Pasquali Armanda.
Rosso Domenico impiegato con Monti-Colombani Anna.
Zamboni Adelmo elettricista con Ciprianetti Augusta.
Di Nunzio Nazzareno carrettiere con Pietrapaoli Vittoria.
Rossi Achille falegname con Magnoni Maria.

MATRIMONI DELL'8.

Mimmucci Giuseppe chauffeur con Vittori Giulia.
Malavolta Federico cocchiere con Belocchi Marcella.
Corridori Silvio assistente con Corridori Caterina.
Bisnarri Melchiorre carrozziere con Giorgi Augusta.
Bonni Alessandro orafo con Tomassini Amalia.
Mirabile Agostino lavoriere con Boccacci Annunziata.
Facci Enrico sarto con Baldassini Plantilla.
Brignani Renato operaio con Vasquilli Teresa.
Piermattei Vito fornaio con Pierluigi Emma.
Foggiani Gino impiegato con Picozzi Albina.
Bongiani Ernesto barbiere con Chiappini Artemisia.

Nati e morti denunziati l'11 febbraio
Nati 41 dei quali 2 nati morti
Morti 22 di cui 7 sotto i 7 anni

Morti

Mosconi Angelo di Massimo 80 Anagni imp. ces.
Carrara Andrea fu Pietro 79 Roma commerciante ved.
Vietti Ignazio fu Gaudenzio 73 Roma calzolaio ved.
Mariani Domenico fu Giuseppe 72 Pontremoli ricoverato ces.
Di Giorgio Giulio di Vincenzo 29 Fano sub.
Melis Giovanni fu Francesco 76 Genova ricoverato ces.
De Sanctis Maria fu Vincenzo 17 Gioia Marsi sub.
Bandi Giovanni fu Agostino 67 Forte Treviso pens. ved.
Ciani Carolina fu Giuseppe 80 Roma ces. Fonti.
Giovanoli Irene fu Ambrogio 56 Roma con Erà.
Tomasi Guido di Michele 12 Roma.
Sabatti Filomena fu Luigi 62 Roma sub.
Mindroli Federico 70.
Franzelli Celeste fu Gio. Battista 80 Saponico ved. Bracconi.
Mancini Angela di Settimio 16 Roma sub.
Cillini Tito fu Vincenzo 64 Anagni con Imparia.
Diodati Vittoria fu Carlo 76 Roma sarta ved. D'Ilario.
Di Lorenzo Giuseppe fu Pietro 70 Roma barcaiolo ces.
De Sanctis Antonio fu Domenico 81 Monterotondo ces.
Pratelli Antonio fu Giovanni 84 Roma imp. ces.
Barone Rachele fu Gio. Battista 68 Trapani ved. Avanelli.
Molino Emanuele fu Giuseppe 61 Genova pens.
Caruga Anna fu Antonio 73 Genova religiosa sub.
Pieridi Leopoldo fu Vincenzo 75 Roma ved. Laugelli.
Pellicani Angela Rosa fu Decelato 80 Alfenorto ved. Cancelli.
Figliolini Angela di Gio. Battista 54 S. Elia Fiumerapido con Di Poci.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Bologna R. Prefettura — 20 Febbraio. Costruzione istituto di botanica della R. Università. — L. 116 mila.

Lucca Intendenza di Finanza — 22 Febbraio. Conferimento rivendita privativa in Bagni di Montecatini 2.

Torino Municipio — 22 Febbraio — Vendita di un lotto di terreno fabbricativo a villini sull'ex piazza d'armi.

Ancona R. Prefettura — 23 Febbraio — Appalto delle opere di correzione del tratto della strada provinciale Clementina, tronco II, denominato Salita di Case Galacci, in comune di Genga, tra le frazioni di Campocoscello e Valtreara, con uno sviluppo di metri 628,44. — L. 60.089

Ruvo di Puglia Municipio — 24 Febbraio — Costruzione edificio scolastico. — L. 196.989. — Ribasso ventesimo.

Napoli R. Prefettura — 24 Febbraio — Pavimentazione a basoli, di un tratto della strada delle Puglie (2 tratto) all'uscita del Comune di Pomigliano d'Arco.

Caltanissetta Municipio — 24 Febbraio — Lavori stradali in strade e vie nell'interno della città. — in 5 lotti.

Palermo R. Prefettura — 25 Febbraio — Appalto servizio trasporti carcerari (detenuti, corpi di reato e forze armate di scorta) su tutte le strade ordinarie della provincia di Palermo, per il quinquennio prossimo, a decorrere dal 1 luglio 1915 al 31 dicembre 1919. — L. 112.500.

Ferrovie dello Stato 25 Febbraio Concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 25 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Casteldelfino Municipio — 25 Febbraio — Sistemazione stradale verso Sampeyre. — L. 35,736.

Potenza R. Prefettura, 26 Febbraio — Costruzione 3 tronco strada n. 184 — L. 60,016.

Villadorata Municipio — 26 Febbraio — Costruzione acquedotto — L. 62642.

Pigline Vagliature Municipio — 26 Febbraio — Costruzione acquedotto L. 40.6 0.

Ministero Poste — 26 Febbraio — Provvista di 40 mila pali di castagno. — L. 454 mila.

Caserta R. Prefettura — 26 Febbraio Mantenimento delle seguenti strade.

A) Benevento — B Caserta-Capua — C) Cancello — D) Capua-Acerra — E) Teverola — F) Nola-Castellammare — G) Nola-Sarno — H) Marcianise-Curti-Pettorelli.

L'asta si aprirà in ribasso dello ottaglio accenno complessivo ammontato da L. 118,000 a L. 128,000.

Ancona R. Prefettura — 26 Febbraio — Appalto opere di correzione del tratto strada provinciale Jesina, denominato «Diavolo di Santoni» a sud di Filottrano con uno sviluppo di metri 1800.17 L. 46.804.

Perugia R. Prefettura — 27 Febbraio — Manutenzione delle seguenti strade:

Castenese L. 48.002,81; di Stroncone L. 9480; Todi-Orvieto, 1 tratto L. 31.044,80; Narnese, 2 tratto L. 40.093,80 (Stella), idem 2 tratto L. 12.111,33; Flaminia, per Foligno, 1 tratto L. 37.060 Flaminia per Fossato, 2 tratto L. 35.732,64.

Treviso Corpo Reale delle Foreste — 27 Febbraio — Vendita di 3608 piante di faggio della foresta di Cansiglio.

Orgib Municipio — 27 Febbraio — Costruzione edifici scolastici nelle frazioni di Acquaviva, e Ferragnata — L. 37.087, di Pianella e Secchiano — L. 38.183.

Borgo Municipio — 27 Febbraio — Secondo incanto appalto lavori costruzione tronco strada comunale Borgo-Gamma. — L. 288.700.

Parma R. Prefettura — 27 Febbraio — Sistemazione degli argini del torrente Bottonaldo dal ponte del Cerreto a valle per la lunghezza di metri 1000 nei comuni di Sorbolo e San Secondo Parmense. — L. 53.400.

Napoli R. Prefettura — 27 Febbraio — Appalto servizio trasporti carcerari dal 1 luglio 1915 al 30 Giugno 1920.

Sondrio R. Prefettura — 27 Febbraio — Appalto Casermaggio ai RR. Carabinieri della provincia.

Francavilla Fontana Municipio — 27 Febbraio — Appalto servizio nettezza Urbana fino al 31 dicembre 1920.

Ministero Lavori Pubblici e Teramo R. Prefettura — 27 Febb. Costruzione primo tronco strada di allacciamento dall'abitato di Pietracamela alla nazionale n. 49 sulla nazionale presso le case Tracciani. — L. 117,738.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
9 » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati a questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
11 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
1 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* saltò in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 14 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

— Dal mare alla Mosa non è segnalata alcuna azione di fanteria.

Vi sono duelli di artiglieria nel Belgio, fra l'Oise e l'Aisne e nella Champagne.

In Lorena, nella regione di Pont à Mousson, abbiamo contrattaccato il nemico il quale aveva occupato Norroy e aveva preso piede sull'altura vicina. La lotta continua. Non è pervenuta alcuna informazione sulle operazioni nella valle di Lauch, ove si tratta pure di incidenti di avamposti.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15 (*Ufficiale*). — A sud di Ypres presso Saint Eloi abbiamo strappato al nemico parte della sua posizione per una lunghezza di novecento metri. I contrattacchi non hanno avuto successo. Anche un attacco nemico nella regione a sud-ovest di La Bassée è fallito. Abbiamo fatto alcune dozzine di soldati prigionieri. Abbiamo riconquistato la trincea avanzata perduta il 12 febbraio a Sudelkopf.

Il nemico è stato respinto dal villaggio di Sengern nella valle del Lauch ed ha spontaneamente sgomberato la località di Rampach.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S.) **Vienna**, 15 — Il comando superiore dell'esercito pubblica un comunicato il quale, rilevando che soldati russi, anche intere pattuglie, si sono spesso serviti di uniformi austro-ungariche per sorprendere piccoli distaccamenti austro-ungarici, ciò che specialmente è avvenuto dinanzi a Przemysl, dichiara che qualunque soldato od ufficiale russo che si serva di travestimenti nei combattimenti sarà trattato sul luogo stesso secondo le leggi di guerra.

(S.) **Vienna**, 14 — Un comunicato ufficiale dice: La situazione nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è invariata. Parte del nostro fronte di combattimento nella regione di Dukla contro il quale furono finora fatti violenti attacchi russi è passato esso stesso all'offensiva ed ha sloggiato il nemico, composto di truppe siberiane, da due alture dominanti ed ha preso d'assalto un villaggio presso Vizkoca.

Un attacco degli alleati nei Carpazi boscosi centrali è stato pure coronato da successo. Anche qui una collina che era oggetto di accaniti combattimenti è stata tolta al nemico. Nel combattimento di ieri abbiamo fatto 970 nuovi prigionieri.

Nella Galizia del sud-est e nella Bucovina vi sono stati combattimenti coronati da successo. Il nemico, che si teneva a sud-ovest di Nadworna per coprire la città, è stato sloggiato. Sono state prese le alture a nord di Delatyn e sono stati fatti in questa occasione numerosi prigionieri.

◆ (S) **Vienna**, 15. I giornali annunciano che il conte Michele Tolstoi nipote di Leone Tolstoi, che era stato fatto prigioniero di guerra e che il 10 corr. era fuggito con altri due prigionieri dal campo di prigionieri in Boemia, è stato arrestato insieme ai due compagni e ricondotto allo stesso campo.

◆ (S) **Vienna**, 15. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

— Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale non si è verificato nulla.

I combattimenti nei Carpazi continuano ad essere in pieno corso.

Ieri nella Galizia sud-orientale, abbiamo occupato Nadworna. Il nemico è stato respinto in direzione di Stanislau.

— Sul teatro della guerra meridionale nessuna modificazione. Salvo scontri di frontiera senza importanza, vi regna la calma.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15 (*Ufficiale*). A nord di Tilsit il nemico è stato scacciato da Piktupoenen ed è stato spinto in direzione di Tauroggen. Al di qua e al di là della frontiera, ad oriente dell'altipiano dei laghi i combattimenti di inseguimento continuano. Le nostre truppe avanzano dovunque rapidamente.

Contro forze nemiche che avanzano per Lomza sono dirette truppe tedesche nella regione di Kolno. Nella regione della Vistola abbiamo guadagnato ancora terreno ed abbiamo occupato Racionz.

Durante i precedenti combattimenti ci siamo impadroniti di gran numero di soldati e di sei cannoni.

In Polonia sulla sinistra della Vistola nessun cambiamento essenziale.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15 — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— I combattimenti sulla riva destra della Vistola si sviluppano gradualmente. Sul fronte da Kochovo fino alla via da Kystince ad Ostrolenka i combattimenti si distinguono per una considerevole ostinatezza.

— Più al nord i russi ripiegano verso la linea fortificata dal fiume Njemen sotto la pressione di grandi forze tedesche.

— Nella regione di Lyck, Raigrod, Grayewo i combattimenti si distinguono per una considerevole ostinatezza.

— Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala che azione di artiglieria.

— Sulla Nida il nemico effettua il tanto in tanto tiri di artiglieria intensissimi.

— Nei Carpazi abbiamo respinto attacchi tedeschi.

— Nella regione di Gorlice Savidnik, ci siamo impadroniti delle fortificazioni nemiche.

— A Smolnik, ad est di Lupkow, abbiamo fatti prigionieri diciotto ufficiali e più di mille soldati ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

— Combattimenti accaniti sono stati impegnati sul fronte Duka-Wyszkow e verso Nadworna.

SCACCHIERE SUD

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 15. — I giornali hanno da Rieka: Due aeroplani austriaci sono comparsi ieri sul piccolo villaggio di Rieka ove ogni anno la famiglia reale del Montenegro passa l'inverno.

Gli aeroplani hanno volato sul palazzo reale. Il Re la Regina e le Principesse si trovavano dinanzi al Palazzo e guardavano gli aeroplani. Gli aviatori hanno sparato con le loro mitragliatrici e parecchi proiettili sono caduti presso la famiglia reale.

(*Tutto questo con molte riserve!*)

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 15 — Si annuncia da fonte sicura che il comandante dell'incrociatore inglese *Hardinge* è morto in seguito a ferite riportate nei combattimenti del 9 corr., nei quali l'incrociatore subì, per opera dell'artiglieria turca tali avarie, che è divenuto inutilizzabile.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. — Un nuovo tentativo dei turchi di impadronirsi della città di Sultan Selim è fallito. La nostra artiglieria ha sconfitto parecchie migliaia di uomini appartenenti a truppe nemiche scelte.

La guerra in mare

(S.) **Londra**, 15 — In ricompensa della bella condotta dell'equipaggio del piroscafo *Laertes* nel momento dell'attacco fatto da un sottomarino tedesco il 10 corrente, il capitano del piroscafo, *Propert*, è stato nominato tenente della marina di riserva ed è stato insignito della croce per i meriti distinti.

L'Ammiragliato ha espresso la sua alta soddisfazione per la condotta tenuta dall'equipaggio ed ha regalato un orologio d'oro ad ogni ufficiale e tre sterline ad ogni marinaio.

(S.) **Londra**, 15 — Il piroscafo *Lusitania* è partito sabato da Liverpool, battendo bandiera inglese.

(Vedi 5 pagina).

UN BELL'ATTO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO E LA LEALTA' D'UN PRIGIONIERO

Berlino, 15. — Il prigioniero francese soldato Dovidot che si trova nel campo di Bernau ha diretto una lettera all'Imperatore Guglielmo pregando di potere ottenere un mese di permesso per assistere la sua vecchia madre malatissima a Monchies in Francia.

Il Dovidot dava la sua parola d'onore, che il 1° marzo si sarebbe ricostituito prigioniero.

L'Imperatore ha ordinato che la preghiera fosse subito esaudita. Il Dovidot è partito per la Francia, ma avendo trovato la madre, già defunta egli è ritornato immediatamente in Germania come prigioniero senza neanche attendere che spirasse il permesso.

Questo episodio fa onore al Sovrano tedesco ed al soldato francese.

Per gli orfani degli agricoltori vittime del terremoto

L'on. Luzzatti Pres. del Comitato per gli orfani degli agricoltori vittime del terremoto, posto sotto la presidenza onoraria del Sindaco di Roma, ha diretto questo appello agli agricoltori, alle associazioni agrarie ed agli istituti di previdenza, per invitarli a contribuire al nobile scopo che il Comitato si propone di mantenere alla terra gli orfani degli agricoltori.

« A noi credenti nelle mistiche corrispondenze fra il Cielo e la terra, arride la speranza di interpretare l'animo di quegli infelici agricoltori ai quali il terremoto tolse colla vita la cura dei loro giovani figli, promovendo in cordiale accordo col benemerito patronato Regina Elena, un Istituto, asilo degli orfani marsicani, che li educhi alla coltura dei campi e li restituisca alla nativa terra materna, col particolare ufficio di farla rifiorire. Che se, per le loro abili fatiche, le messi biondeggieranno più copiose sulle case paterne, questa solenne solidarietà della vita colla morte deve rendere più sacro l'obolo della beneficenza volto a un intento redentore.

In nome di un così alto e pietoso cómpito si chiedono le spontanee contribuzioni degli agricoltori italiani, degli istituti di previdenza e di coltura, nei quali risplende la loro sana operosità. E auguriamo che i figli dei padri violentemente scomparsi possano ricordare con gratitudine, coltivando, cogli avvedimenti tecnici bene appresi, i loro campi, le associazioni agrarie di ogni parte d'Italia. Sarà questa una nuova vittoria della bontà e della scienza sulla natura crudele! »

Le offerte vanno dirette al Comitato, Via Uffici del Vicario n. 15 – Roma.

Commercio dei vini in Italia

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini nelle principali regioni d'Italia.

Dovunque predomina la calma mancando generalmente le richieste di fuori. I prezzi non hanno subito variazioni.

I lavori nei vigneti sono stati proseguiti nella Italia meridionale e nelle Isole, mentre sono stati impediti dal cattivo tempo e dalla neve nelle altre regioni.

Piemonte. — I mercati vinicoli piemontesi sono inattivi, essendo mancate completamente l'esportazione e le vendite. I prezzi sono nominali, e quasi invariati.

Veneto. — Le richieste sono scarsissime e limitate al consumo locale; i prezzi sono stazionari.

Emilia. — Continua la calma su tutti i mercati emiliani, gli affari sono scarsissimi e l'esportazione si limita a piccole quantità di vino spedite dal Modenese su altri mercati nazionali.

I prezzi sono invariati, ma in Romagna tendono al ribasso.

Toscana. — Persiste la mancanza di affari; i prezzi sono ribassati e variano da L. 14 a 15 l'ettolitro per i vini rossi di pianura e da L. 18 a 25 per quelli di collina.

Marche. — Mancano le richieste di fuori e gli affari si limitano a piccole vendite pel consumo locale. I prezzi pei vini comuni variano da L. 18 a 23 l'ettolitro.

Puglie. — I prezzi si mantengono sostenuti malgrado la calma persistente negli affari e la mancanza di richieste; L'esportazione è quasi nulla.

Sicilia. — Mancano le richieste e si fanno solo pochi affari per il consumo locale e, in qualche mercato, anche per l'esportazione in Libia.

I prezzi sono invariati.

Sardegna. — L'esportazione è scarsissima ed i prezzi sono invariati.

Per i paesi del terremoto

LA COSTRUZIONE DELLE BARACCHE.

Sulla proposta dei Ministri on. Salandra, Ciuffelli, Orlando, Carcano e Daneo, inteso il Consiglio dei Ministri, Sua Maestà ha firmato il seguente Decreto:

Art. 1. — La concessione delle baracche costruite a spese del Governo nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 e compresi negli elenchi di cui all'art. 1° del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27 ed all'art. 1 del Regio decreto 5 febbraio successivo, n. 62 o messe a disposizione del Governo da comitati, è fatta a titolo precario da Commissioni locali a tal uopo nominate; per i Comuni dei circondario di Sora e di Avezzano, dal rispettivo Regio commissario e dal Prefetto per gli altri Comuni.

L'uso di tali baracche sarà gratuito fino al 1° gennaio 1916.

A partire da tale data sarà pagato dagli utenti un canone da determinarsi per i Comuni dei circondari di Sora e di Avezzano dal rispettivo R. Commissario e dal Prefetto per gli altri Comuni, sentito il genio civile, a seconda degli ambienti occupati, delle località e dalla qualità e dell'ampiezza della baracca.

Sono esonerati dal pagamento di tale canone coloro che risulteranno indigenti.

La condizione di indigenza sarà discrezionalmente accertata dalle autorità indicate nel comma terzo del presente articolo.

Art. 2. — Nei Comuni indicati negli elenchi previsti dall'articolo 1° del R. Decreto 21 gennaio 1915, n. 27 e dall'art. 1° del R. decreto 5 febbraio successivo n. 62 possono essere concesse ai privati e agli enti morali somministrazioni di legnami o di altri materiali per la costruzione a proprie spese di baracche o padiglioni o per altri usi con l'obbligo di rimborsare il valore al prezzo di costo, che sarà determinato dal Ministero dei lavori pubblici, qualora il reddito annuale dei concessionari risulti pari o superiore alle L. 2000.

Coloro, il cui reddito annuale sia compreso fra le 1000 e le 2000 lire dovranno rimborsare soltanto la metà.

Il rimborso sarà parimenti ridotto alla metà per gli enti morali che abbiano scopo di beneficenza.

I privati ed enti morali che abbiano ottenuto legname od altri materiali per la costruzione di baracche o padiglioni a scopo industriale o commerciale, sono invece sempre tenuti indistintamente al rimborso al prezzo di costo.

Art. 3. — Ai privati ed agli enti morali può essere pure concesso l'uso di aree temporaneamente o definitivamente occupate dal Governo per costruirvi baracche per abitazione o per l'adempimento dello scopo dell'ente o per fini industriali o commerciali, mediante il pagamento di un annuo canone da determinarsi dalle autorità indicate al comma terzo dell'articolo primo sentito il genio civile.

Il canone sarà ridotto della metà per gli enti morali che abbiano scopi di beneficenza.

La concessione delle aree s'intende fatta a titolo precario con decreto del R. Commissario o del Prefetto secondo le distinzioni di cui all'art. 1, e gratuitamente a favore degli indigenti, la cui condizione sarà accertata ai sensi dell'articolo stesso.

Il mancato pagamento del canone produce la decadenza della concessione, senza pregiudizio del diritto da parte dello Stato di ripetere a mezzo dell'autorità competente, il pagamento dei canoni già scaduti.

Per la concessione di aree, è fatta espressa deroga alle norme sancite dal regolamento di contabilità per i beni immobili di proprietà dello Stato.

Art. 4. — La concessione delle baracche e delle aree è sempre revocabile per decreto della stessa autorità che l'ha accordata.

L'esecuzione dei decreti dichiaranti la revoca o la decadenza delle concessioni, è affidata agli agenti della forza pubblica.

Art. 5. — La riscossione dei canoni d'uso delle baracche e dei padiglioni e per la concessione di aree e somministrazioni di legname, è eseguita a mezzo dell'esattore delle imposte dirette, con la procedura e coi privilegi fiscali stabiliti per la riscossione delle imposte medesime.

Agli utenti spetta di provvedere alla manutenzione ordinaria delle baracche loro assegnate, ed è loro vietato di locarle o cederne ad altri l'uso totale o parziale.

La contravvenzione a tali norme od il mancato pagamento del canone producono la decadenza dalla concessione che viene dichiarata dalle autorità indicate nell'articolo precedente, senza pregiudizio del diritto da parte dello Stato di ripetere il pagamento dei canoni già scaduti.

Art. 6. — Nei Comuni indicati negli elenchi previsti dall'articolo 1° del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, ed all'art. 1° del R. decreto 5 febbraio successivo, n. 62 gli ufficiali del genio civile o gli ingegneri all'uopo delegati accerteranno i fabbricati, dei quali sia necessaria in tutto od in parte la demolizione a tutela della incolumità pubblica e quelli che non potrebbero dare sicura abitazione alle persone che li occupavano, senza la esecuzione di puntellamenti o di piccole riparazioni.

Art. 7. — L'esecuzione di ufficio dei lavori di demolizione, di puntellamento e delle altre piccole riparazioni previsti dall'art. 1° del R. decreto 21 gennaio 1915 n. 27, e dall'art. 1° del R. decreto 5 febbraio successivo, n. 62, sarà ordinata per i circondari di Avezzano e di Sora, rispettivamente dai R. Commissari nominati coi Reali decreti 14 gennaio 1915, n. 13 e 28 gennaio stesso, n. 28, e per gli altri paesi danneggiati dall'ingegnere capo del genio civile o da un funzionario da lui delegato.

Per gli stabili appartenenti a persone di povera condizione, di cui al citato art. 1° del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, i relativi lavori saranno eseguiti gratuitamente d'ufficio fatto salvo, per quanto concerne le riparazioni, il limite di spesa stabilito dallo articolo stesso.

Art. 8. — Alla esecuzione dei lavori indicati nei precedenti articoli verrà provveduto in uno dei seguenti modi:

a) in economia, con l'assunzione diretta degli operai o mezzi d'opera o anche di capi mastri di provata abilità;

b) a cottimi di somma urgenza con persone di nota idoneità, sorvegliati da ufficiali del genio civile o da ingegneri da esso delegati ed eventualmente da assistenti di fiducia della Amministrazione;

c) a mezzo di cottimo o di pagamento di somma a *forfait* a proprietari di fabbricati, quante volte essi presentino le sufficienti garanzie per la esecuzione dei lavori.

Art. 9. — E' fatto salvo, anche quando i lavori siano eseguiti nel modo indicato alla lettera c) dell'articolo precedente, il rimborso da parte degli abbienti della spesa sostenuta per la esecuzione dei lavori stessi nelle forme e col privilegi fiscali stabiliti dall'art. 151, primo capoverso, della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269 (testo unico).

Contro l'ordinanza del R. commissario o dell'ufficiale del genio civile che dispone la esecuzione dei lavori, non è ammesso reclamo nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Contro il provvedimento del Prefetto, che rende esecutiva la nota delle spese a carico degli interessati, è ammesso soltanto il ricorso al Re in via straordinaria ai termini dell'art. 12 della legge 17 agosto 1907, n. 638 (testo unico).

---

7 Appendice del POPOLO ROMANO 7

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE PRIMA

I due amanti lasciarono l'albergo e presero alloggio separatamente. Claretta prese una casetta mobiliata in un sobborgo all'Ovest della città, e Brécourt, affittò non lontano due camere in una casa abitata da una rispettabile vedova.

Calcolando che non poteva rompere con la famiglia e con gli amici, con la scusa che era ritornato ai suoi primi amori, Norberto aveva dato il suo indirizzo alla madre, al suo notaio e al generale Aguéroff. La prima lettera che ricevette fu del notaio che gli rimetteva degli arretrati e lo metteva al corrente delle disposizioni prese dalla famiglia: Mercede non voleva divorziare e non chiedeva niente. Ormai abiterebbe con la suocera che si incaricherebbe di assicurarle una esistenza agiata.

La vecchia contessa poi faceva dire dall'ufficiale ministeriale che non darebbe mai notizie a suo figlio, che non aprirebbe le sue lettere, che non avrebbe più alcun rapporto con lui.

Norberto amava profondamente sua madre, e il suo contegno severo, fu per lui la prova più crudele del calvario, che aveva scelto in un momento d'incomprensibile smarrimento. Quella sera nel coricarsi le sue riflessioni furono più amare che di solito. Capì subito da quale aberrazione fosse colpito, allorchè s'era abbandonato in quell'avventura e per la centesima volta, ripetè a sè stesso per scusarsi:

— «Ah! se Mercede avesse agito, altrimenti, non sarei a questo ».

La seconda lettera che ricevette, era scritta dal generale che gli comunicava il suo colloquio con Montaillié, e finiva dicendo, che fra poco avrebbe fatto una scappata in Inghilterra.

Quella lettera gli fece piacere; così almeno poteva parlare con qualcuno che conosceva la sua vita, la sua famiglia, le sue noie... e che gli recherebbe notizie della Francia...

Norberto intanto per ammazzare il tempo ogni sera accompagnava Claretta al circolo, per quanto lo snervasse di vederla distribuire quà e là saluti e sorrisi.

Così trascorsero due mesi... Se i due amanti avessero vissuto sempre a quattr'occhi, la loro vita sarebbe stata uggiosa, per fortuna invece non si vedevano che alle ore dei pasti, durante la giornata della domenica, e le sere in cui Claretta non compariva al circolo, cosa che accadeva due o tre volte la settimana.

In questo modo non avevano tempo di venirsi a noia.

Una sera, entrando in casa, Norberto trovò un biglietto del generale che gli annunziava il suo arrivo all'albergo Regina in Piazza Leicester, e che aspettava le due tortore la sera stessa a desinare se non avevano di meglio da fare.

— Vi andiamo, n'è vero? disse Brécourt alla compagna, che si trovava con lui, per l'appunto stasera sei libera.

— Lo credo che andremo, approvò Claretta Vestiti presto, poi passeremo da casa mia, dove farò altrettanto e così fra un'ora saremo fra le braccia del bravo generale.

— Preferirei gettarmi fra le braccia d'un amico di vent'anni, obiettò Norberto con rimpianto, d'un francese vero, invece di gettarmi fra le braccia d'un russo, che abita la Francia da pochi anni e che è soltanto un compagno di circolo. Ma non posso scegliere, e sarei contento lo stesso di udire questo russo raccontarmi nel suo gergo pittoresco, i pettegolezzi del bastione.

Questa osservazione dispiacque a Claretta che replicò con aria piccata:

— Non devi lagnarti se non hai di meglio che Oguéroff, dal momento che non hai dato che a lui il tuo indirizzo...

— E' vero.

Un'ora dopo, come aveva previsto Claretta i due giovini erano seduti di fronte al generale ad una tavola del ristoratore, e naturalmente la conversazione si svolse sui piccoli incidenti che avevano segnato la loro partenza precipitata e... sullo scandalo che la fuga aveva dovuto produrre.

— Via, generale, insistette Norberto, raccontateci senza reticenza tutti gli orrori che hanno dovuto certamente appiopparci.

— Esagerato, caro mio, la società che io frequento, che frequentiamo, non si posa a puritana... Quindi si sono contentati di ridire sulla vostra fuga... Qualcuno v'invidiava altri compiangeva vostra moglie... ed è tutto...

— E mio suocero?

— Vostro suocero, come vi ho scritto, era realmente irritato contro di voi... contro voi due.... Parlava nient'altro che di uccidervi, per vendicare l'onore della figlia.. Come se la vostra morte potesse consolare la signora Brécourt.

« Cionostante siccome Montaillié è impulsivo, e non ragiona sempre farete bene a stare in guardia.

Norberto alzò le spalle.

— Oh! sarebbe da pazzo, balbettò; la violenza non è mai una soluzione, meno ancora nel caso presente.

— Vi ripeto che Montaillié mi è parso molto irritato, e che farete bene ad essere cauti.

— Indovino perchè è esasperato, insinuò Claretta... Ah se ha potuto credere un giorno che io lo sposerei, per permettergli di metter meglio gli uncini sul finanziere Tommaso Walter!...

— Non parlare di cosa tanto assurda ti prego, interruppe il giovane.

— Orsù ragazzi non leticate, consigliò il generale, perchè non sareste più avanti di certo, e poichè avete stabilito di vivere insieme, fate in modo che la vostra vita sia tanto dolce quanto è possibile. Adesso parliamo d'altro... Se cercassimo un mezzo per passare la sera meglio che si possa sarebbe bene! Ditemi che cosa vi piacerebbe!

— Potremmo andare a teatro, disse Norberto.

— Ah! no, no, niente teatro, è uggioso specialmente qui, protestò Claretta.

— Vi offrirei uno spettacolo, che un tempo mi ha molto divertito, avendo abitato a Londra a varie riprese, ma non so se sarà di vostro gusto.

— Di che si tratta? domandarono i due amanti.

— E' uno spettacolo raccapricciante e divertente, spiegò il generale; si tratta della lotta di un uomo e d'un topo... Conosco in fondo a Whitechapel, una bettola dove per pochi soldi si può regalarsi lo spettacolo macabro tutte le sere.

— Andiamovi, esclamò Claretta, sarà una variante alle sciocchezze del circo.

Brecourt esitava, ma l'aria decisa dell'amante lo fece arrendere.

— Sta bene, andiamo approvò. Se è cosa ripugnante, e se la signorina dovesse svenire usciremo.

Tre quarti d'ora dopo i nostri tre amici erano seduti ad una tavola in uno di quelli antri infetti, come ve ne sono tanti in Whitechapel; in mezzo ad ignobili individui, pallidi, cenciosi, che bevevano gridando:

« Bob Cooper! Bob Cooper! »

Finalmente allo scoccare delle dieci e mezzo, un omette magro e malandato, dagli occhi arrossati per abuso di alcool, dall'aspetto miserando entrò portando sulle spalle una cassa assai grande.

Scoppiarono applausi.

« Eccolo! Eccolo! Ah! si è fatto aspettare.

Il nuovo venuto considerò il pubblico con sdegno e rivolgendosi al principale, domandò:

— I cinque scellini, vi sono!

— No, ne mancano due, borbottò il bettoliere girando sull'assemblea uno sguardo di commiserazione.

— Eccoli, esclamò il generale.

E per gli amici spiegò sottovoce in francese:

— I cinque scellini sono indispensabili, altrimenti quest'uomo che è molto bisognoso, non andrebbe avanti.

Felice dell'insperato aiuto il principale gettò con gioia la moneta nelle mani di Bob Cooper brontolando:

— Ecco il danaro, amico, ma voglio scegliere io stesso il topo.

Avendo esaminato la collezione a traverso la rete che chiudeva la cassa, ne indicò uno che pareva particolarmente cattivo.

Bob Cooper afferrò tosto l'animale e lo trasse dalla cassa da una porticina situata nella parte superiore. Attaccando quindi alla sua zampa una cordicella, di cui affidò l'altra estremità ad un impiegato della bettola, lo poggiò in terra, poi si lasciò legar le mani dietro il dosso, e s'inginocchiò davanti al topo, tendendo verso di lui la bocca spalancata.

Art. 10. — E' data facoltà al Governo del Re di provvedere allo sgombro delle macerie e dei materiali caduti o che potessero ancora cadere sulle vie, piazze, alvei dei fiumi e torrenti e su qualsiasi altra area pubblica nei Comuni indicati negli elenchi previsti dall'art. 1° del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e dall'art. 1° del R. decreto 5 febbraio successivo, n. 62.

Qualora le macerie ed i materiali provenienti dagli sgombri potessero essere utilizzati in tutto o in parte, il loro impiego dovrà effettuarsi in opere di pubblica utilità preferibilmente intese a riparare i danni recati dal terremoto.

Mancando tale opportunità, i materiali utilizzabili potranno anche essere alienati ed il ricavato dalla vendita sarà versato a profitto dall'Opera nazionale patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

Art. 11. — I materiali provenienti dagli sgombri di cui all'art. precedente possono essere restituiti ai proprietari degli stabili demoliti previo rimborso della spesa occorsa pei relativi lavori.

I beni mobili, gli utensili, le masserizie, le merci che si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori di sgombro e di scarico di cui all'articolo precedente, ed in genere tutti gli oggetti che non concorrevano a costituire la struttura degli edifici ruinati o demoliti o non formavano accessori di questi, saranno, sempre quando abbiano ancora un valore apprezzabile, a cura dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dei lavori, separati, e sommariamente descritti in apposito verbale, firmato da due testimoni, nel quale dovrà essere altresì indicato con la maggiore possibile precisione il luogo in cui ciascun oggetto sia stato rinvenuto.

Al lavoro di sgombro e di scarico, come all'accertamento degli oggetti sopra indicati, potrà assistere un delegato del Comune, il quale firmerà il verbale insieme ai due testimoni ed al funzionario governativo.

Spetta al R. commissario straordinario ed alle autorità da lui delegate di assegnare in possesso a chi risulti avervi diritto i beni mobili ai sensi e con le norme degli articoli 447 e seguenti del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1912, n. 1201, e dell'art. 2 del R. decreto 14 gennaio 1915, n. 13.

Sono pure applicabili, per quanto concerne il numerario e i titoli di credito, le disposizioni contenute negli articoli 465 e seguenti del predetto testo unico di legge.

Art. 12. — In tutti gli altri Comuni colpiti dal terremoto e non indicati negli elenchi previsti dall'art. 1 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, e dall'art. 1 del R. decreto 5 febbraio successivo, n. 62, la consegna degli oggetti ritrovati nelle macerie, esclusi quelli che concorrevano a costituire le strutture degli edifici ruinati o formavano accessori di questi, sarà fatta al pretore ed in sua mancanza al giudice conciliatore, i quali provvederanno alla loro custodia ed avranno facoltà di procedere alla vendita delle masserizie, utensili, mobili ed arredi domestici, depositandone il prezzo per conto degli aventi diritto.

Art. 13. — I materiali che per effetto di scavi o di demolizioni eseguiti a cura dei privati venissero ad occupare aree pubbliche già rese sgombre giusta l'art. 10 potranno essere asportati a spese dello Stato con facoltà di rimborso nelle forme e coi privilegi fiscali stabiliti dall'art. 151 primo capoverso della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, verso quelle persone abbienti, per conto delle quali furono eseguiti gli scavi o demolizioni.

Art. 14. — I canoni ed i rimborsi spettanti allo Stato ai termini degli articoli 1, 2, 3, 9, 11 e 13 saranno iscritti in apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Art. 15. — Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il card. Billot; mons. O'Riordan rettore del Collegio Irlandese; il p. Corino; il p. Tito di Gesù dei Passionisti.

Sua Santità riceveva inoltre numerose persone.

— Nella Sala del Concistoro Sua Santità riceveva poi i parroci ed i predicatori della Quaresima presentati da mons. Faberi assessore del Vicariato.

Il Papa pronunciava ai presenti un lungo discorso nel quale si basava principalmente sul metodo di predicazione che i quaresimalisti dovranno tenere e dei frutti che essi ricaveranno se la predicazione sarà fatta nel modo da lui indicato.

Terminato il discorso il Santo Padre impartiva ai presenti l'apostolica benedizione.

— Il card. Agliardi è stato nominato protettore dell'Istituto delle Benedettine di Ronco di Ghiffa (diocesi di Novara).

— Un telegramma da Klagenfurt annunzia la morte avvenuta nell'Abbazia di Tanzenberg dell'ex Principe-vescovo di Gurk dott. **Giuseppe Kahn**.

Era nato a Sugriz (Diocesi di Gurk) l'11 marzo 1839 ed era stato nominato vescovo di Gurk (con residenza a Klagenfurt) il 19 marzo 1887.

La piena del Tevere

LA GIORNATA DI IERI.

Alle ore 5 di ieri il livello del Tevere raggiunse la massima altezza cioè 16.6; alle ore 9 l'idrometro di Ripetta segnava m. 16.2.

Verso le 10 tornò a salire per poi lentamente decrescere nel pomeriggio.

IL RE NEI QUARTIERI INONDATI.

Nella mattinata di ieri il Re ha fatto un giro in automobile in città e nei sobborghi fin dove poteva giungere la vettura ed ha osservato la piena esprimendo il suo profondo rincrescimento per la triste situazione di tante famiglie bloccate dalle acque.

LA REGINA MADRE NELLE LOCALITA' INONDATE.

La Regina Madre si recò ieri nel pomeriggio a visitare le località inondate soffermandosi specialmente nel quartiere di S. Paolo e presso il Ponte Nomentano.

I SOCCORSI.

Per cura dell'Ufficio di Polizia Urbana si è mantenuto sempre più intensificato il servizio di barche, carri e posti di vigili impiantato prima che entrasse in funzione l'Autorità militare.

Dietro accordi con il Comando del Genio a mezzo di sezione si è provveduto all'invio di pasta e farina e carni in conserva per gli abitanti di Ostia Ponte Galera, Fiumicino e Maccarese.

Altra distribuzione di pane è stata fatta per gli abitanti delle località inondate nella regione di via Angelica, Tor di Quinto, Acqua Acetosa, ed in tutte le località di campagna verso la Magliana.

Il Sindaco Colonna e l'Assessore Libotte separatamente hanno continuato l'altra sera fino a tarda ora e ripreso ieri mattina, in automobile, la visita di tutte le località allagate, accorrendo prontamente là donde giungevano notizie di nuovi pericoli, provvedendo alle opportune disposizioni.

Il Ponte S. Angelo che dall'altra sera era stato chiuso alla circolazione, con grave danno degli abitanti di Borgo, ieri mattina alle 10 è stato riaperto ai soli pedoni, per intervento dell'assessore Libotte presso il comandante della zona militare, avendo gli ingegneri municipali assicurato che nessun pericolo vi era.

Le Guardie Municipali dislocate nell'Agro in tutte le località allagate, hanno comunicato di aver fatti numerosi e nuovi salvataggi di persone e bestiame.

Alle ore 3.30, di ieri appena giunta notizia dell'avvallamento formatosi su una delle spalle del Ponte del Risorgimento, si sono recati sul posto i vigili e poco dopo giungevano anche il Sindaco Colonna, l'assessore Libotte, il cav. Falena, dirett. della Polizia Urbana e l'ing. Capriati, dell'Ufficio Municipale « Ponti ». A mezzo di guardie si è interrotta la circolazione sul ponte. L'Ufficio di Polizia Urbana, che resta aperto notte e giorno, accentra tutte le notizie che vengono comunicate per mezzo di fonogrammi ripartendo le opportune disposizioni ai variuffici e comandi.

Prestano qui opera veramente encomiabile e infaticabile il direttore cav. Falena e il Capo Sez. Barbantini, assistiti da tutti i funzionari di ufficio.

A causa delle pioggie persistenti, da parecchi giorni si era verificata qualche lesione alle spallette della seconda rampa della gradinata Monteverde in Trastevere. Avendo il maltempo continuo accentuato tali lesioni gli ingegneri municipali hanno subito provveduto a scongiurare ogni pericolo.

GLI ALLAGAMENTI IN CITTA'

Nella scorsa notte l'allagamento in Borgo si è esteso per altri 5 metri ostruendo Via Porta Angelica fino all'altezza della chiesa delle Grazie.

Il Genio militare ha quindi costruito un ponte in piazza Pia, che è completamente allagata.

In via Marmorata essendo cresciuto il livello, delle acque è stato sospeso il transito dei veicoli e dei pedoni. Al Lungo Tevere Castello, presso Castel S. Angelo è rimasto fortemente danneggiato un tratto de marciapiede che costeggia il muraglione.

Il Genio militare ha provveduto ad isolare detto tratto di strada.

GRAVI NOTIZIE DA FIUMICINO

Da Fiumicino, verso la mezzanotte, sono giunte notizie molto gravi.

L'allagamento è aumentato in modo impressionante per l'irrompere delle acque provenienti da Maccarese in seguito alla rottura dell'argine di ponte Galera.

Il delegato municipale dott. Weiss, medico-chirurgo della borgata, ha sollecitato, con fonogrammi e telegrammi, provvedimenti e soccorsi, specialmente perchè l'acqua ha invaso l'unico forno esistente e la piena è in aumento.

Da parte della Direzione generale della polizia urbana si è interessato il Comando del genio militare per i provvedimenti del caso.

L'assessore Libotte ha interessato il Prefetto comm. Aphel di voler interporre i suoi buoni uffici perchè sia mandato a Fiumicino il naviglio necessario per i soccorsi da Civitavecchia o da Napoli con materiali, viveri ed uomini.

La Direzione di polizia urbana a mezzanotte provvedeva all'inoltro per la via fluviale, da Roma, delle barche e dei pontieri del Genio con viveri e materiali.

I SOCCORSI AD OSTIA

I viveri inviati dalla Direzione della polizia urbana ad Ostia sono arrivati a destinazione dopo un faticoso viaggio di oltre 60 km. di strada per evitare le località invase dall'acqua. I viveri, infatti, partiti da Roma ieri mattina alle 8 sono giunti ad Ostia alle 18.

Stamane il Municipio provvederà ad una seconda spedizione di viveri.

DIMINUZIONE NELLA NOTTE AUMENTO PER OGGI A MEZZODI'

A mezzanotte il livello del Tevere all'idrometro di Ripetta era a m. 15.74; ma da Orte veniva segnalato un notevole aumento, poichè da m. 4.90 il Tevere era salito alle ore 21 a m. 6.80 con tendenza ad alzarsi ancora.

Si prevede che questo aumento di Orte giungerà a Roma oggi verso mezzogiorno. Ma, poichè il livello del Tevere a Roma tendeva ad abbassarsi durante la notte, probabilmente la nuova massa d'acqua segnalata da Orte non aggraverà la situazione quale si presentava ieri a mezzodì.

Le acque intanto si ritiravano dalle località allagate nella città.

Dopo il terremoto

L'estrazione della lotteria della Stampa.

Nel Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale sono continuate ieri le operazioni della estrazione dei numeri concorrenti ai premi della lotteria organizzata dall'Associazione della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Ecco i numeri usciti (leggere da sinistra a destra):

dal 1001 al 1100:				
32.117	48.586	04.367	80.780	21.186
40.098	36.098	76.558	96.606	72.930
09.731	66.247	29.048	75.260	25.115
15.808	21.960	48.913	17.824	33.900
00.074	64.962	28.370	40.267	64.458
11.967	29.828	29.225	14.975	20.975
09.905	76.746	58.088	26.203	12.837
02.820	78.366	24.137	33.339	28.468
42.231	09.606	44.016	67.860	49.287
37.392	43.072	66.883	08.913	22.155
34.452	54.076	47.885	09.617	04.22
71.069	04.574	14.028	27.992	70.454
30.474	00.950	16.382	58.164	53.231
69.421	38.470	02.754	52.606	66.348
21.130	02.349	02.696	23.451	30.443
63.939	31.394	48.531	42.584	11.924
12.661	26.063	64.299	00.543	37.543
45.270	28.881	87.088	82.742	36.867
75.114	24.965	68.129	60.070	42.432
06.707	47.492	19.089	73.106	36.704
dal 1101 al 1200:				
61.018	75.775	51.147	53.908	16.794
59.207	46.060	00.069	10.503	77.911
17.170	08.317	82.012	02.159	48.395
57.710	08.794	78.490	01.115	00.818
23.002	73.489	56.730	46.606	24.084
03.818	75.977	19.226	50.680	03.196
45.037	45.830	67.172	03.928	28.518
19.438	54.079	03.786	27.157	52.867
30.051	37.778	31.901	24.368	48.503
74.105	56.972	76.578	20.532	63.394
20.247	45.423	64.701	06.229	02.974
23.318	30.713	38.098	03.509	31.590
01.390	65.351	30.586	64.692	39.672
34.251	50.548	03.602	08.450	42.082
20.706	47.062	40.016	03.883	04.940
09.302	12.291	64.869	06.614	46.255
15.476	12.417	74.115	45.407	63.512
02.632	69.139	39.110	18.063	57.037
28.877	64.388	07.123	30.968	13.490
62.911	08.614	54.804	69.464	36.256
dal 1201 al 1300:				
18.008	70.881	64.391	35.834	17.767
16.885	18.128	33.108	38.154	26.009
07.263	01.243	10.209	72.545	35.890
35.687	65.295	64.084	54.932	41.692
33.098	22.860	35.685	04.380	36.481
77.414	69.759	42.783	46.659	53.356
59.555	54.970	24.584	65.124	49.006
12.117	13.308	61.032	55.480	10.481
55.533	10.945	65.362	71.697	19.382
18.428	69.074	31.302	10.724	20.865
49.619	18.218	10.012	31.094	61.186
52.305	27.905	24.401	72.213	34.480
37.466	05.035	52.778	71.941	06.625
00.849	10.267	06.368	62.601	24.269
14.267	55.428	59.735	30.754	16.137
01.306	11.176	22.313	48.730	19.025
70.992	60.585	58.411	30.390	75.670
11.875	16.087	42.566	43.699	47.868
23.825	13.717	86.105	52.594	79.933
31.284	56.262	04.110	32.622	42.574
dal 1301 a 1400:				
46.742	46.156	28.749	17.679	17.901
39.735	59.183	29.038	13.096	41.099
03.707	68.063	08.073	24.379	43.506
68.890	79.493	69.203	11.346	17.348
64.528	76.026	73.026	07.462	09.496
28.210	77.537	35.038	36.938	35.265
54.728	63.520	62.916	62.609	40.814
58.231	60.598	78.458	58.896	05.728
62.567	55.348	75.432	04.473	71.730
16.777	47.316	73.763	21.742	45.203
10.363	29.916	31.342	77.451	05.462
33.678	23.044	14.350	49.580	78.907
77.115	40.494	20.490	19.708	60.747
16.043	51.736	10.167	71.551	34.669
38.063	18.902	51.803	37.299	08.558
26.064	57.105	10.599	62.458	07.835
15.713	07.195	14.358	02.748	73.055
12.306	14.115	16.657	62.475	31.137
72.316	47.290	52.939	19.810	12.961
02.417	61.169	16.367	47.356	15.111
dal 1401 al 1500:				
34.801	32.891	64.615	22.134	02.341
37.440	25.569	55.067	28.587	62.773
02.579	68.570	11.145	15.078	47.292
57.601	21.365	16.702	20.430	42.114
14.323	30.373	72.990	18.525	10.536
01.013	61.084	42.840	38.231	22.430
59.506	59.502	54.014	62.024	04.714
40.097	43.523	40.609	27.284	52.129
10.750	47.499	18.714	24.164	04.153
64.856	53.730	04.751	75.043	69.850
55.014	02.763	72.714	52.518	77.775
23.353	48.817	27.193	57.482	53.439
12.443	78.296	20.770	71.161	08.389
19.788	74.711	23.199	64.223	63.246
14.768	76.463	69.132	26.022	49.924
21.834	32.846	33.078	26.506	26.509
40.570	21.962	34.738	10.965	48.187
26.255	11.174	60.049	36.486	75.641
16.990	06.442	31.312	30.472	06.188
10.186	65.870	36.040	11.376	64.563
dal 1501 al 1600:				
20.073	39.434	70.551	53.783	46.253
52.437	33.736	48.121	17.668	30.266
61.653	70.692	06.591	05.143	02.242
21.801	77.463	53.508	75.090	16.263
62.609	10.531	87.916	06.013	75.310
18.110	42.290	34.539	60.534	27.556
25.057	40.480	74.929	30.282	55.411
34.301	64.423	02.154	47.507	26.287
47.406	18.020	45.760	00.141	40.105
44.912	58.184	26.066	12.209	24.029
54.370	25.065	30.699	73.770	24.763
34.387	02.109	11.402	00.378	31.579
09.164	63.430	68.098	41.981	11.901
38.840	66.494	46.712	37.580	21.153
23.892	43.639	60.073	63.221	35.595
52.267	50.562	51.100	30.166	33.580
29.508	64.743	31.024	68.031	38.562
11.662	11.001	10.834	33.607	19.334
29.342	58.140	30.361	58.597	33.227
36.307	68.654	35.400	50.606	25.058
dal 1601 al 1700:				
75.152	57.152	21.003	17.580	49.560
38.662	31.396	36.964	61.494	44.831
18.875	62.407	00.606	70.178	39.282
41.047	10.625	60.346	73.396	49.228
36.277	14.591	15.514	73.489	48.161
18.153	66.048	51.835	62.806	46.285
72.331	41.265	07.265	64.369	64.010
57.454	09.518	72.011	25.138	60.572
71.517	35.436	45.263	19.373	67.413
14.002	51.545	59.529	05.458	67.440
29.559	53.449	59.100	03.616	37.906
10.146	55.146	64.406	03.248	63.821
57.255	34.794	22.852	60.102	42.259
20.641	42.232	76.640	40.649	16.050
32.128	59.026	65.700	15.439	26.260
09.906	14.900	15.612	62.067	43.260
71.117	90.829	73.435	01.090	01.612
52.781	41.196	62.274	66.048	34.304
18.005	61.732	80.453	31.651	20.028
31.946	32.007	18.291	43.977	14.291

Concerto di bambini e ballo in costume.

Ieri, alle 16, ha avuto luogo alla Casa dei bambini al Pincio, un concerto di fanciulli musicisti, seguito da un aristocratico balletto in costume a beneficio dei bambini salvati dal terremoto.

Alla geniale idea, data l'ottima organizzazione e lo scopo altamente umanitario ed opportuno, non poteva mancare il più lieto e completo successo, specialmente per la collaborazione della esimia maestra sig. Maddalena Pacifico, che è stata entusiasticamente infaticabile.

La « Casa dei Bambini » è stata fondata da donna Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, ed è la scuola tipo-moderno più perfetta che si possa desiderare, la vera scuola-famiglia tanto per i fanciulli che per i genitori.

Il clou della festa fu il ballo diretto dalla distinta e valorosa signora Velia Neri. Indovinatissima e magnificamente eseguita la gavotta in costume Luigi XIII, alla quale parteciparono i bambini Chiaraviglio, Degli Uberti Anna e Guglielmina, Maria Luisa e Vittoria Orsini, Carlo, Frigeri e Gasconi, Elodia Delfini, Affricano, Fabio ed Enrico Degli Uberti, Di Porto, Galeri e Cenni.

Assai caratteristica la *tarantella napoletana*, ballata dalle piccole dame, ed altrettanto piccoli cavalieri: Guglielmina Degli Uberti, Bebè Orsini, Gabriella Giuliani, Bianco Delfini, Pia Magalotti, Ilo Affricano.

Molti complimenti ed applausi alle piccole e graziose allieve di Tersicore e larghe ovazioni alla signora Velia Neri, che così bene condusse la festa della carità.

Il geniale ed aristocratico trattenimento infantile offerto dalla « Casa dei Bambini » si ripeterà oggi, *martedì*, alle ore 15, al *Grand Hotel Bavaria* (Piazza di Spagna), con servizio di the e ballo dopo l'esecuzione del programma.

Siamo certi che tutti i bambini di Roma vorranno accorrere ad aiutare i poveri fratellini rimasti senza tetto e senza pane, prendendo parte allo stesso tempo ad una mirabile festa d'arte.

I biglietti sono in vendita all'Ufficio Movimento Forestieri, al negozio di musica « Boccia », al « Lyceum » alla « Casa dei Bambini » al Pincio, all'Hotel Bavaria in piazza di Spagna, ed al « Teatro dei Piccoli » in via SS. Apostoli.

Sottoscrizione del Personale del Ministero A. I. e C.

Fu data a suo tempo notizia di una sottoscrizione in corso fra gli impiegati del Ministero A. I. e C. per la cessione dell'importo di una giornata di stipendio a favore dei danneggiati dal recente terremoto.

E' stato effettuato alla Banca d'Italia il versamento della somma, raccolta fra circa 900 funzionari, che ascende a L. 2448, non computandosi L. 100 trasmesse, per espresso desiderio di alcuni sottoscrittori, alla Cassa Nazionale Infortuni. La somma è diretta a S. E. l'on. Salandra, Presidente del Comitato Nazionale.

Provvedimenti municipali per la viabilità urbana. — Il disordine stradale per effetto dei numerosi cavi aperti nelle strade della città, reso anche più intollerabile dal periodo insistente di cattivo tempo, è divenuto tale da reclamare seri ed immediati provvedimenti.

Il Sindaco don Prospero Colonna ha perciò impartito all'Ufficio V (Divis. Stradale) le seguenti disposizioni transitorie, in attesa di disciplinare stabilmente questa importante materia con norme fisse e più efficaci di quelle vigenti, per reprimere gli abusi e per ridurre allo strettamente necessario il disagio presente della cittadinanza.

Le disposizioni date sono:

a) Fino a nuovo ordine del Sindaco è sospesa la facoltà di rilasciare le licenze, a norma del vigente Regolamento sui cavi stradali;

b) I cavi presentemente aperti dovranno essere richiusi e sistemati *nel più breve tempo possibile*;

c) Soltanto all'Ufficio V (Div. Stradale) è riservata la facoltà di proporre all'on. Sindaco il rilascio di licenze nei casi di estrema ed imprescindibile urgenza, sui quali egli si riserva di decidere;

L'on. Sindaco ha analogamente impartite, pure in via provvisoria, le seguenti disposizioni all'Azienda Elettrica Municipale:

a) Fino a mio nuovo ordine non dovranno aprirsi nuovi cavi stradali;

b) I cavi presentemente aperti dovranno essere richiusi e sistemati *nel più breve tempo possibile*;

c) Soltanto in casi di assoluta ed imprescindibile urgenza — sui quali intendo decidere volta per volta — potranno essere aperti cavi, limitatamente allo stretto bisogno. In tal caso l'Azienda ne dovrà dare partecipazione all'Ufficio V (Div. Stradale) perchè provveda per tempo al ripristino del suolo.

Il Sindaco ha inoltre partecipato integralmente le suddette disposizioni alle onorevoli Commissioni Consigliari di vigilanza sul funzionamento dei pubblici servizi per domandare alle onorevoli commissioni stesse la loro efficace ed autorevole cooperazione per ciò che riguarda la rigorosa osservanza e l'applicazione delle disposizioni medesime.

Azienda Tramvie Municipali. — L'Azienda delle Tramvie Municipali comunica che nel mese di Gennaio u. s. gli incassi sono ascesi a L. 276.254.07; i viaggiatori trasportati a N. 3.449.768, con differenza in più sulle risultanze accertate nel gennaio 1914 di L. 88.044.14 per gli incassi e di N. 1.066.550 per i viaggiatori.

Nozze. — Ieri il Sindaco principe don Prospero Colonna ha unito in matrimonio l'egregio dott. Ugo Lazzaro, chimico metallurgico del cantiere *Ilva* e figliuolo dell'amico comm. Nicola Lazzaro, con la gentile signorina Marcella Sambucetti, figliuola del Tesoriere del nostro Municipio. Testimoni della sposa cav. Pietro Battista e sig. Baldassarre Guidi, per lo sposo generale comm. Enrico Speckel e dott. Giorgio Leonardi.

Il Sindaco offrì alla sposa un magnifico mazzo di fiori e pronunciò un commovente discorsetto di circostanza.

Fu celebrato il rito religioso, nella chiesa di S. Nicolino dei Prefetti, dal rev. Angelo Graziani: la sposa aveva per testimoni il cav. Giuseppe Chiarini e l'avv. Attilio Caroselli; quelli dello sposo erano gli stessi del Municipio.

Molti, ricchi ed elegantissimi i doni, i fiori. Agli sposi pervennero numerosi telegrammi, fra i quali assai gradito quello degli operai dell'Ilva. Auguri e felicitazioni.

— Ieri il nostro collega della cronaca Ruggero Incagnoli si è unito in matrimonio col rito civile e religioso alla gentile signorina Enrica Giondi. Agli sposi che sono partiti per l'Alta Italia in viaggio di nozze, vadano gli auguri dei colleghi della cronaca e di tutta la redazione.

— Ieri l'ing. Filippo Galassi, funzionante da ufficiale dello Stato Civile, unì in matrimonio il conte Federico Pucci Della Genga con la graziosa signorina Maria Luisa Bachetoni.

La cerimonia religiosa fu celebrata dal cardinale Lega, zio della sposa, nella Chiesa della Risurrezione.

Furono testimoni per la sposa il sen. Giacomo Balestra, l'avv. Alfredo Santori, il sig. Guglielmo Calabresi e il cav. Giuseppe Bachetoni. Per lo sposo l'on. Gallenga, il comm. avv. Fratellini, il cav. Tatiochi e il prof. Zagari.

Nelle splendide sale dell'*Hôtel di Russia* gli sposi e gl'invitati si riunirono per una colazione.

Fra gli intervenuti notammo oltre i parenti il marchese Mottola-Nunziante, l'on. Schanzer, la marchesa Cittadini, il conte e la contessa Cenaelli, il march. Muti-Bussi, i signori Silenzi, Croci, l'ing. Ferdinando Gerardi, il comm. Fratellini, il conte Fiumi ecc.

La coppia felice è partita per un lungo viaggio.

Liste elettorali dei probiviri. — Si rende noto che nel p. v. mese di marzo si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sette collegi di Roma istituiti con i RR. decreti 20 febbraio 1896, n. 46 e 17 aprile 1911 n. 174.

Tutti coloro che vi abbiano interessi sono invitati a presentare non più tardi del giorno 15 del detto mese di marzo le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizioni di nuovi elettori.

Il Comitato per la tutela degli interessi nazionali riunitosi la sera del 14 febbraio 1915, richiamando l'ordine del giorno votato alla sala Pichetti il 21 gennaio u. s. si è dichiarato pienamente solidale con il proprio presidente on. C. Bruno di Belmonte, e plaude alla sua opera confidando che egli proseguirà nel nobile compito.

Associazione dei medici ferroviari. — Per invito della Presidenza Centrale è convocata pel giorno 8 corr. alle 15, nella sede dell'Ordine dei Medici di Roma — Foro Traiano, 1, palazzo Roccagiovine — l'assemblea generale della Sezione compartimentale per discutere in merito ai desiderata da sottoporsi alla Commissione reale per l'ordinamento del servizio ferroviario. Verrà discusso anche il seguente Ordine del giorno 1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Bilancio 1915. — 3. Elezione delle cariche sociali. — 4. Varie.

I ciclisti e le prescrizioni municipali. — Riceviamo:

« A proposito dell'investimento avvenuto nel pomeriggio di domenica 14 corr. al Corso Umberto I da parte di un ciclista narrato dalla cronaca di codesto pregiato giornale, mi permetto far osservare che l'incidente non si sarebbe verificato se le guardie municipali badassero a far rispettare le prescrizioni.

Infatti secondo le tabelle lungo il corso Umberto I° come ad es. sotto i palazzi Bonaparte del Banco Roma Chigi ecc è *assolutamente vietato* il passaggio delle biciclette per quella via dalle 14 alle 21. Dal momento dunque che le guardie non fanno rispettare il regolamento (ciò che chiunque può constatare) sarebbe meglio che tali tabelle fossero tolte! »

Un assiduo

Arcadia. — Il programma delle conferenze per la corrente settimana è il seguente: domani, mercoledì, Premoli, « *Storia Moderna* »; giovedì, Vismara, « *La lirica italiana dal Rinascimento all'Arcadia* »; venerdì Marcucci, « *Religione* »; sabato, Marucchi, « *Il Foro Romano* »; domenica, Vanutti, « *Donne romane del IV Secolo* ». — Ore 17.45.

Piccola Milizia di Gesù'. — Il Comando Generale della *Piccola Milizia di Gesù* da ieri ha trasferito la sua sede in piazza San Salvatore in Lauro, n. 13

Unione Cattolica del Lavoro. — Nell'adunanza del Cons. Generale, presieduta dal sig. Tupini, venne presentato dal cons. Chiri il nuovo propagandista prof. Salassini.

Si deliberò di procedere subito alla raccolta della somma necessaria per offrire a una delle famiglie superstiti del terremoto marsicano, una baracca di legno intitolata all'Unione Cattolica del Lavoro, iniziando una sottoscrizione fra i soci delle Unioni professionali e mediante altre iniziative che la presidenza crederà opportune.

Circa la votazione per la nomina d'un rappresentante della classe operaia all'Istituto per le case popolari, si deliberò che l'Unione vi partecipi per fare una vigorosa affermazione.

Si stabilì che il candidato dell'Unione debba essere un operaio, malgrado che il rappresentante della classe operaia possa essere scelto fuori di essa.

In merito alla questione del caro-viveri e della disoccupazione si deliberò di richiamare su di essa l'attenzione degli organizzati mediante un assemblea generale da tenersi quanto prima. A tale scopo l'adunanza approvò lo schema d'un importante ordine del giorno che sarà illustrato da Tupini nella prossima assemblea.

Scuola superiore d'Architettura. — Si rende noto che le domande ai singoli corsi saranno accolte improrogabilmente non più tardi di oggi 16 corr. presso la Segreteria dell'Istituto medesimo.

Case economiche per i maestri. — Gl'insegnanti, direttori e direttrici delle scuole Comunali di Roma sono convocati in assemblea generale alle 9.30 di stamane, nei locali della Magistrale Romana (Piazza Capretttari) allo scopo di procedere alla discussione dello Statuto e alla costituzione definitiva della « Cooperativa maestri » per la costruzione di case economiche.

Per il pane di « tipo casareccio ». — L'Ufficio Ix° municipale comunica:

« Si previene il pubblico che solo fra qualche giorno sarà posto in vendita nei forni convenzionati in quantità sufficiente alla richiesta il pane tipo casareccio.

Ieri si sono stabilite le diverse forme di pani e i prezzi relativi: ora occorre che i molini ai quali è stato affidato l'incarico della macinazione del grano comunale, formino quella scorta di farina che è indispensabile per fare fronte alla richiesta dei consumatori ».

R. Università — *Corso di odontoiatria per gli ufficiali.* — E' stato iniziato nella R. Università un corso pratico di odontoiatria per gli ufficiali medici scelti nei vari corpi d'armata fra quelli che hanno maggiore attitudine e preparazione alla scienza odontoiatrica. L'insegnamento è stato affidato al prof. A. Perna della R. Università di Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-31 — Amministr. 18-34

Omicidio. — Ieri mattina, alle 7, i carrettieri Guglielmo Sabatelli, ab. in via Famagosta 63, e Nunzio Profili, ab. in via Candia, percorrendo, per recarsi al lavoro, un sentiero che da via Candia conduce alla fornace Manfredi, a circa cinquanta passi dalla stessa via Candia rinvennero sul margine del sentiero il fornaciaio Luigi Aquilanti, di a. 42, da Bagnaia, rantolante ed intriso di sangue.

Il Profili ed il Sabatelli sollevarono il moribondo e adagiatolo sopra un carro, lo trasportarono all'ospedale di S. Spirito ove, però, l'Aquilanti giunse cadavere.

I sanitari constatarono che all'Aquilanti erano stati inferti numerosi colpi di coltello, de' quali due gravissimi, al collo ed alla faccia, ritenuti mortali. In seguito ad indagini praticate dal delegato Bozzi della Delegazione Trionfale si è accertato che l'altra sera alle ore 20, l'Aquilanti per questioni di gelosia in via Candia, litigò con un certo Benedetti Pietro di a. 64, che trovavasi in compagnia dell'amante Fortini Antonietta di a. 31 da Viterbo.

Ieri nel pomeriggio il feritore e la donna furono arrestati ed inviati alle carceri di Regina Coeli.

Investimento mortale. — Ieri alle ore 18, morì all'Ospedale della Consolazione, Sbafa Aquilino, che il giorno 9 del corr. mese, fu investito da un carretto in via dei Cerchi. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvviso malore. — Il custode Sebastiani Angelo di a. 60, ieri alle sette nello stabilimento Liebman in via Flaminia colto da improvviso malore cadde al suolo.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Suicidi. — La modista Luciani Cesira di a. 25 romana ieri sera, nella propria abitazione in via Baccina, 90 per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di clorato di potassio.

I sanitari della Consolazione la trattennero in osservazione.

— Il venditore ambulante Vecchetti Pietro di a. 40 da Roma, che il giorno 7 del corr. mese, tentò suicidarsi ingoiando 4 pasticche di sublimato, ieri alle ore 15 cessava di vivere al Policlinico.

— Ieri alle ore 15,45 sotto il colonnato di sinistra di piazza S. Pietro, un individuo dell'apparente età di 50 anni rimasto sin'ora sconosciuto si suicidò con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Il cadavere trasportato all'osp. di S. Spirito è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Ieri alle ore 13.30, Zoccari Anna di a. 85 da Firenze, mentre passava per via Machiavelli, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto. I sanitari di S. Giovanni le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Risse. — Ieri sera in un'osteria in Ardena a Mare per motivi di giuoco il taglialegna Drouzzi Pellegrino di a. 26, litigò con un individuo rimasto sconosciuto.

Nella colluttazione il Drouzzi riportò delle ferite al cuoio capelluto, ed all'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il calzolaio Di Filippo Pace di a. 35 da Roma ieri alle ore 22.30 nell'osteria Montagnola in via Laurentina per futili motivi, venne a diverbio con il cognato Del Vecchio Paolo di a. 39 da Roma. Dopo uno scambio di vivaci parole i due si azzuffarono ed il Di Filippo fu ferito con un bicchiere alla faccia.

I sanitari della Consolazione, lo giudicarono guaribile, in 20 giorni.

Libro nero. — Ieri alle ore 14, Finti Giulia di a. 24, mentre passava per il Corso Umberto I, fu destramente derubata del portamonete contenente 20 lire.

Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

— L'altra notte, i ladri penetrarono nell'abitazione di Boni Silvio in via Mastrogiorgio 41, e da un cassetto di un tavolo rubarono 27 lire in danaro e vari oggetti d'argento per il valore di lire 30. In seguito ad indagini del commissariato di Testaccio, furono arrestati i pregiudicati Romani Duilio di a. 18 e Cilli Mario di a. 21.

Disgrazia. — Il falegname Sciamonetta Umberto di anni 24 da Roma, ab. in via dei Marsi 19, ieri alle ore 21.15, in via Tomacelli, nel salire sul tram municipale numero 221 della linea V, scivolò e cadde producendosi delle contusioni al piede sinistro.

I sanitari di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in giorni 8.

— Il pittore Palombi Giuseppe di a. 25 da Civitavecchia, ab. in via Natale del Grande 12, ieri si recò a caccia nella tenuta campo di Merlo, con un suo amico, a nome Nino abitante in piazza S. Cosimato, non meglio identificato.

Ad un tratto Nino vide un tordo, e spianato il fucile tentò ucciderlo.

Disgraziatamente però il colpo deviò ed alcuni pallini colpirono alla fronte il pittore. Il Palombi fu accompagnato dall'automobile dei vigili all'osp. della Consolazione, ed i sanitari lo giudicarono guaribile in g. 5.

— Il bambino Nicoletti Ernesto, di a. 2, ieri alle ore 18, nella propria abitazione in via Portuense 118, mentre giuocava intorno al camino, urtò una pentola e fu investito dall'acqua bollente.

Accompagnato all'osp. della Consolazione dal padre Domenico, i sanitari gli riscontrarono ustioni di primo grado in varie parti del corpo, e lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Alle ore 23,30 Elena Landi di anni 46 mentre nella propria abitazione in via Iseono 9, apriva una persiana, cadde nella sottostante via fratturandosi l'omero destro.

Accompagnata al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Ferimento. — Ieri mattina, Luigi Liberti, di a. 46, da Ceccano, ab. in v. Garibaldi 7, s'imbattè in v. S. Dorotea, con la moglie Domenica Pizzuti, di a. 38, nata anch'essa in Ceccano, che da circa una settimana era fuggita di casa, per unirsi a certo Ruggero De Santis. Dopo averla esortata a ritornare in famiglia il Liberti in un accesso d'ira la colpì con un rasoio all'orecchio ed al braccio sinistro. La donna accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile

in 12 giorni. Il Liberti è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

L'arresto di un altro complice del furto a Palestrina. — In seguito alle indagini compiute a Palestrina per il furto delle 12.000 lire alla Cassa rurale Cattolica, è stato arrestato colà un certo Gasbarri, soprannominato *Giacomaccio*, pregiudicato, condannato più volte per furto.

Così gli arrestati sono finora sette.

E' risultato che i ladri andarono a ripartirsi il denaro rubato in una capanna sita a tre chilom. dalla città.

Revolverate in via Giordano Bruno. — Nel rincasare verso la mezzanotte il signor Ettore Carlotti abitante in via Giordano Bruno n. 47, si accorse di essere pedinato da un tale che aveva l'aspetto di un furfante. Il Carlotti, raggiunto il portone si fermò e attese; l'altro gli passò dinnanzi senza guardarlo. Allora il Carlotti entrò, richiuse il portone, salì rapidamente alla sua bitazione, si pose a spiare dietro le persiane; e vide così l'individuo, ch'era tornato indietro, scavalcare la cancellata che circonda la casa e calarsi nel giardino.

Il Carlotti sparò in aria due colpi di rivoltella. Accorsero le guardie ma il ladro era di già fuggito.

Liere nere. — I soliti ignoti ladri, ieri alle ore 17, mediante sasso, penetrarono nella abitazione di Ortolani Annita in via Mastrogiorgio 41.

Da un cassetto di un tavolo, rubarono 26 lire ed un ventaglio del valore di L. 7. Il furto fu denunziato al commissariato di Testaccio.

Fuochetto. — Alle ore 21, di ieri Beatrici Candida ab. in via del Governo Vecchio 9, mentre passava per la camera da letto con una candela accesa, casualmente appiccò il fuoco alla tenda della finestra.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, il fuoco fu subito spento.

Il solito sbaglio. — Il ragazzo Alciati Giulio di a. 10 da Roma, ieri alle ore 16, nella propria abitazione in via S. S. Quattro 65, per sbaglio mangiò della terra d'ambra, scambiandola per cioccolato.

I sanitari di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Delizie coniugali. — Ieri alle ore 15.30, per motivi di gelosia litigarono i coniugi Podricca Emidio di a. 29 da Civitella e Francesi Agnese di a. 22 da Aquila. ab. in via Ostiense 229.

Nella rissa il Podricca riportò due ferite di rasoio al volto, giudicate guaribili in 15 giorni, all'osp. della Consolazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri sera, come sempre, la Poli Randaccio interpretò in modo insuperabile la Tosca ed entusiasmò con la sua magnifica voce il pubblico, che numerosissimo gremiva la sala.

Applauditissimo anche il tenore Ippolito Lazzaro.

Nella parte di *Scarpia* si fece largamente apprezzare come cantante e come attore, il baritono Romano Rasponi, il quale riuscì vittoriosamente a sostenere un gravoso confronto: quello di Riccardo Stracciari.

Il pubblico applaudì ripetutamente ad ogni fine d'atto e in tutti i punti più salienti del magnifico spettacolo.

— Oggi di giorno – e a prezzi popolari – *Gioconda*. Giovedì prima della *Fanciulla del West*.

Argentina. — Con le tre rappresentazioni di oggi termina il corso delle sue recite iniziate dall'agosto scorso la Compagnia Masaichi, che durante la stagione ha saputo accattivarsi le simpatie e il favore del pubblico. Si daranno: alle 15 precise la brillantissima commedia *Champignol suo malgrado*: questa speciale *matinée* è dedicata alle famiglie e avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati; alle 17, l'esilarante bizzarria comica: *Il viaggio dei Berluron* nella sua integrità, con banda sul palcoscenico; alle 21, *chiusura della stagione* con la divertentissima commedia: *La frustata*.

Valle. — Coi due spettacoli di oggi – *Niobe* e *La medicina di una ragazza malata* di giorno; *Francillon* di sera – finisce il fortunato corso delle sue recite la Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno; e così – finito anche il Carnevale – si scioglie questa Compagnia, che per valore d'interpreti e per la direzione di Flavio Andò, costituiva uno dei più simpatici complessi del triennio, che oggi si chiude.

Nazionale. — Dà oggi i suoi due spettacoli di addio la Compagnia Vannutelli, che ha saputo tanto farsi apprezzare dal nostro pubblico: *La vedova allegra* di giorno, *Gustavo il Buonalana* di sera: protagonista di quest'ultimo Emma Vecla.

Olimpo. — La Compagnia Benini è giunta al termine del suo meritatamente fortunato corso di rappresentazioni: oggi ultimi due spettacoli di addio con *Zente refada* e *Barufe in famegia*.

— La nuova commedia *Virilia* di Giuseppe Borghetti non potè essere rappresentata a Roma per divieto della censura.

Manzoni. — Anche la Compagnia Scarpetta dà quest'oggi due rappresentazioni ambedue con la *Casa vecchia*.

Salone Margherita. — Due spettacoli splendidi oggi con *Esther Lekain*, gli *Arizona*, *Fournier* etc.

VEGLIONI

Costanzi

Stasera avrà luogo il grande veglione floreale, organizzato dalla *Corda fratres* – Consolato di Roma.

Adriano

La grande festa dei piccoli

La grande festa benefica del mondo piccino è riuscita ieri egregiamente: una folla varia e brillante di eleganti minuscole mascherine ha risposto all'appello dei colleghi del Sindacato dei corrispondenti. La Giuria non ha assegnato premi perchè essi erano destinati alla lotteria di beneficenza, ma non per questo meno numerosi erano i bimbi mascherati.

Abbiamo notato:

Clara Fiorini (Pierrot) – Vera Fiorini (Pierrot) – Maria Teresa Spinetti (Fioraia mentonese) – Emilio Spinetti (contadino zagobese) – Vittorio Bianchi (costume turco) – Jolanda Bianchi (costume russo) – Umberto Morucci (Fifì) – Remo Morucci (Fifì) – Domenico Carabba (Paggio) – Edoardo Pellegrini (Pierrot) – Mariano Cantiani (costume da Cardinale) – Tina Sandrini (Pierrot nero e giallo) – Luciano Cialparra (Pagliaccio) – Dora Venditelli (Schiava) – Emilio Salvetti (Caricatura dama del secolo) – Giuseppe Firto (Angioletto) – Elsa Mariani (Toreador) – Valter Filacchioni (Turco) – Renato Viarigi (Cirano di Bergerac) – Augusto Pescucci (Costume società da sera) – Elena Pescucci (Costume società frack) – Lea Coltellacci (Pierrot) – Giuseppe Torrisi (Conte) – Renzo Rossetti (Marchese) – Renato Danesi (Tiratore algerino) – Filippo Manfredi Masaniello) – Carluccia Manfredi (Contadina napoletana) – Anna Gentile (costume Pierrot) – Giuseppina Bergamino (costume Gloria) – Rodolfo Bergamini (costume cosacco) – Marcello Efredi (capitano francese) – Giulio Cantiani (Pierrot) – Alberto Cardinali (Viveur in frack rosso) – Lisa D'Arcangeli (Sposa sarda) – Maria Stracciati (Ciociara) – Mario Neri (Gondoliere veneziano) – Aldo Simboletti (Costume società da sera) – Maria Mancini (Contadina sarda) – Jolanda Naville (Fioraia) – Emanuelita Durini (costume Farfalla) – Luciana Mazzanti (costume da Bacco) – Giorgio Carega (Pierrot) – Matilde Mancini (Contadina sarda) – Maria Teresa Tomasich (costume russo) – Luisa Tordi di Eduardo (infermiera Croce Rossa) – Guendalina Folicaldi (Odalisca) – Omero Cianga (Toreador) – Marcella Galiani (Zingara) – Fausta Besi (olandese).

E tutto questo mondo gaio, ha dato con lena inesauribile sino alla estrazione della lotteria a beneficio degli orfani raccolti nei luoghi colpiti dal terremoto.

L'estrazione è stata fatta con la maggiore regolarità sotto la sorveglianza diretta del Presidente del Sindacato cav. Ferray, della Commissione organizzatrice della festa, e del cav. Grazioli.

Sono stati estratti i seguenti numeri:

22 (coppa d'argento, dono della Regina Madre) – 143 (orologio d'oro dono del Principe ereditario) – 1324 (orologio oro, dono della Principessa Jolanda) – 1438 (orologio d'oro, dono della Principessa Mafalda) – 1111 (Diana cacciatrice, dono della Principessa Giovanna) – 1332 (bambola con corredo, dono della Principessa Maria) – 1695 (bronzo artistico, dono del Prefetto Aphel) – 1610 (Servizio portafiori argento, dono dell'on. Artom) – 1147 (portafiori argento, dono dell'on. Artom) – 1543 (cucina a gas, dono dell'Anglo Romana) 923 (specchio artistico, a due luci, dono del marchese on. Guglielmi) – 1329 (*nécessaire* da tavolo, dono del conte di S. Martino) – 1015 (servizio da tavola, dono dell'on. Cappelli) – 1006 (Il Brasile e gli italiani, dono de V. Rotellini) – 223, 1031, 373 (bomboniere dono della Ditta Aragno) – 389 1630 (buoni per fotografie, dono del cav. Pesce – 1562, 42, 1353, 1367 (*nécessaire* da scrivere) – 1632, 1051, 825, 4 (*nécessaire* da lavoro) – 1639, 1450, 1443, 31, 136, 1411 (volumi donati da V. Rotellini — 1037 (volumi donati dal barone de Picton) — 1306, 1303, 1254 (portagioie) — 1402, 1005 (portafiori da tavola) – 1263, 1256 (penna e calamaio) – 1396, 936 (domino), – 1361, 1082 (dama) – 1412, 1630 (scatola da falegname) – 151, 910, 901 1338, 1380, 820 (carta e buste) – 205, 1605 (scatola a sorpresa) – 367 (porta-gioie) – 1100 (servizio da pesce, dono dell'on. Caetani).

Quasi tutti i premi sono stati ritirati dopo la festa, gli altri possono essere ritirati alla sede dell'Associazione della Stampa, in piazza Colonna, stamane e mercoledì dalle 11 a mezzogiorno.

Il Veglionissimo dei giornalisti.

La tradizione del veglionissimo dei giornalisti è stata mantenuta: la festa carnevalesca è stata delle più briose. La sala dell'*Adriano* trasformata con una elegante decorazione a fiori, accoglieva centinaia di mascherine alle quali fu offerto in gran copia lo squisito «champagne» dono dei fratelli Lucchese.

A mezzanotte si è svolto il concorso di danze: tango, Rag-Time, e Maxixe brésilienne, al quale hanno partecipato numerosissime coppie di dilettanti; è stata questa una delle più belle attrattive della bella festa.

Al tocco si è riunita la giuria ed ha assegnato i premi per i due concorsi: maschere isolate e gare di danze. I premi assegnati alle mascherine isolate debbono essere ritirati stamane dalle 11 alle 12 alla Associazione della stampa in piazza Colonna.

— Oggi dalle 14 alle 18 ultimo *festival* diurno e alle 21.30 grande veglione di chiusura del carnevale a notte lunga.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 16; Veglione, ore 21.30.

Argentina. — *Champignol suo malgrado*, ore 15; *Il viaggio dei Berluron*, ore 17; *La frustata*, ore 21.

Valle. — *Niobe*, ore 17; *Francillon*, ore 21.

Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 17; *Gustavo il Buonalana*, ore 21.

Olimpo. — *Zente refada*, ore 17,30; *Barufe in famegia*, ore 21.

Adriano. — Festival, ore 14; Veglione, ore 21.30.

Manzoni. — *La casa vecchia*, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Piccoli. — (via SS. Apostoli, 19) – Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18,30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.

Ultime Notizie

Ministero Interno

Il termine per la ricostituzione del comune di Palmi (Calabria) è prorogato di un mese.

ORDINANZE DI POLIZIA VETERINARIA

In dipendenza degli articoli 1 e 8 dell'ordinanza generale di polizia veterinaria del 1° ottobre u. s. il Ministero dell'Interno ha emanato le seguenti ordinanze speciali:

I. — *Vietata importazione dalla Danimarca* (ove esiste la trichinosi) dei suini e delle loro carni fresche o comunque preparate anche contenute in pacchi postali o ferroviari. E' ammessa l'importazione delle dette carni scortate da dichiarazione atta a identificare, rilasciata dall'autorità locale, e vidimata dalla nostra autorità consolare, attestante la loro sanità nei riguardi della trichinosi.

II. — *Vietata importazione dalla Spagna* (ove esiste la trichinosi degli animali suini e delle loro carni fresche, salate, affumicate o in altro modo preparate anche se contenute in pacchi postali o ferroviari. Nessuna eccezione come quella di cui sopra per le carni.

III. — *Vietata importazione dalla Turchia Europea ed Asiatica; dalla Rumenia; dall'Isola di Cipro; dall'Egitto e dagli Stati Uniti di America* (ove esiste la peste suina) degli animali suini, delle loro carni fresche o comunque preparate e delle loro budella. Nessuna eccezione.

I tre detti divieti non si estendono al grasso fuso o strutto che può essere importato previa visita sanitaria.

IV. — *Vietata importazione dalla Colonia Eritrea* (ove esiste la peste bovina) dei prodotti e residui di animali ruminanti.

Il divieto non è esteso alle carni fresche bovine ed ovine, nè alle pelli secche e lane lavate.

V. — *Vietata importazione dai seguenti paesi: Turchia Europa ed Asiatica, Isola di Cipro, Bulgaria, Grecia, Regioni russe dei mari Nero e d'Azof, Isola di Candia, Egitto, Abissinia, Somalia, Colonia del Capo, Orange, Transvaal, Zanzibar, Marocco, Indostan, Siam, Australia* (ove esiste la peste bovina) degli animali ruminanti o delle loro carni fresche o in qualsiasi modo conservate o preparate (anche se contenute in pacchi postali o ferroviari) o degli altri prodotti e residui.

Il divieto non è esteso alle pelli secche ed alle lane lavorate.

Ministero Esteri

LIQUIDAZIONE DELL'INCIDENTE DI HODEIDA.

HODEIDA 12. — In conformità agli ordini inviati dalla Sublime Porta al Vali dello Jemen, secondo le richieste dell'Ambasciatore degli Stati Uniti di America a Costantinopoli, alle quali si associò il Governo italiano, che, nell'assenza di rappresentanza americana esercita a Hodeida la protezione degli interessi francesi, il locale Console di Francia, già internato a Sanaa, è stato riaccompagnato, alla costa ed è partito oggi sullo incrociatore francese *Dupleix*.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

E' approvato il regolamento contenente le norme per il tirocinio degli uditori giudiziari e per gli esami di concorso per la nomina a giudice o sostituto procuratore del Re di 4a categoria in esecuzione della legge 27 dic. 1914.

Ministero Finanze

Addizionale sulle imposte dirette.

Il direttore gen. delle Gabelle comm. Luciolli ha diramato la seguente circolare agli uffici dipendenti.

A schiarimento di ciò che è stato esposto con la normale 23 dicembre 1914, n. 137, del presente *Bollettino*, si reputa opportuno avvertire che le somme dovute per cause *temporanee* od *occasionali* (sussidi, gratificazioni, compensi per prestazioni straordinarie, indennità di missione, medaglie di presenza, ecc.) debbono, qualunque ne sia l'ammontare, essere colpite dalla imposta di ricchezza mobile nella stessa misura determinata per il reddito fisso e continuativo di categoria *D*, già accertato per il loro creditore; e cioè debbono andare esenti dalla addizionale 5 per cento e 10 per cento, ed essere gravate perciò dalla sola aliquota del 7,50 per cento, quelle somme per le suddette cause corrisposte a chi è provvisto di stipendio od altro assegno fisso e continuativo non superiore a L. 2000; ed essere invece gravate dell'aliquota dell'8.025 per cento quelle corrisposte a coloro cui è stato accertato un reddito di categoria *D* superiore alle lire 2000.

Inoltre si fa presente che le spese d'ufficio od altre indennità fisse di funzioni, di carica od altro, dovranno sempre cumularsi col reddito principale (stipendio ed indennità di residenza) per la determinazione dell'aliquota di ricchezza mobile da applicarsi al funzionario che ne è provvisto; sono però escluse dal cumulo quelle indennità per le quali il funzionario che le gode è soggetto a rendere conto giudiziale.

Infine si avverte che le medaglie di presenza ed altre competenze dovute a membri di Commissioni che non appartengono alla categoria degli impiegati, ovvero dovute a Commissari impiegati, ma non residenti nel distretti dell'Agenzia cui appartiene il luogo ove ha sede la Commissione, debbono essere sempre colpite con l'aliquota del 7,50 per cento.

Tanto si pubblica per norma di tutti gli interessati.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri sera è ritornato da Napoli il Sottosegretario di Stato on. Visocchi.

***

Ieri è stata completamente riattivata la linea Pisa-Genova che era stata interrotta negli scorsi giorni in seguito all'alluvione.

L'inchiesta sulle Ferrovie.

Ieri alle ore 15, si è riunita al Ministero dei Lavori Pubblici la Commissione presieduta dall'on. Chimirri.

Mancava solo il sen. Maggiorino Ferraris, assente per lutto di famiglia.

Il presidente presentò alla Commissione il piano dei lavori che fu discusso ed approvato. Si procedette alla discussione del Regolamento interno che venne approvato, restando sospeso l'art. 15.

Fu eletto segretario gen. l'ing. Filippo Tajani, prof. ord. di economia e di esercizio ferroviario al R. Politecnico di Milano ed alla Università commerciale «Bocconi».

La Commissione tornerà ad adunarsi oggi alle ore 15.

Ministero Marina

Per la requisizione dei piroscafi.

La Commissione che dovrà procedere alla valutazione del compenso da corrispondersi alle navi mercantili requisite dallo Stato, è stata così composta

Cap. di vascello cav. Corbino - *presidente*; comm. Lenzi, div. capo nell'amm. della marina mercantile; cap. di corvetta cav. Vottori, addetto all'ufficio di S. M. della marina tenente col. di S. M. cav. Fiastri capo ufficio trasporti presso il Comando del Corpo di S.M. del R. Esercito prof. Brinelli, rappresentante delle società di navigazione ovvero cav. Parodi, rappresentante degli armatori liberi a seconda che si dovrà procedersi alla valutazione del compenso per navi appartenenti a società di navigazione, ovvero a singoli armatori. cav. Paoletti, vice avvocato erariale; comm. Bergamaschi, ispettore centrale della Ragioneria Generale.

Le funzioni di segretario sono affidate al maggiore commissario della R. Marina cav. Ercole Arcucci.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

I prezzi del grano che rivenderà lo Stato.

«Per norma dei Consorzi granari e per evitare inutili discussioni nella richiesta di somministrazioni di grano sul prezzo relativo, specialmente nei riguardi della variabilità del prezzo stesso nelle successive forniture S.E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio ha significato ai Prefetti che l'Amministrazione dello Stato nella assunta eccezionale funzione non compie un negozio commerciale, ma soltanto un atto di pubblico servizio diretto ad assicurare ai consorzi, e quindi ai consumatori, oltre alla sicurezza di avere il genere, il vantaggio del risparmio, derivanti dagli acquisti a grandi partite e dalle medie dei successivi acquisti.

«E' però evidente che lo Stato non possa vendere a partita, e quindi i prezzi di cessione devono necessariamente essere risentiti dell'aumento medio progressivo dei prezzi di acquisto, che non può essere dominato da un solo Paese perchè è mondiale.»

Informazioni estere

A PANAMA.

(S.) **Panama**, 15 — In occasione del carnevale è scoppiata una rissa fra soldati nord-americani e agenti della polizia indigena. Cinque agenti e tre soldati sono rimasti uccisi e numerosi feriti.

NEL MAROCCO.

(S.) **Rabat**, 15 — Nella regione del Sus, il pascià di Taroudant, incaricato di ristabilire la calma fra le tribù degli Stuk, partigiani del pretendente El Hibba, ha ottenuto un brillante successo, il quale ha portato alla quasi totale sottomissione dei ribelli.

Ultime della guerra

Fonte francese.

(S.) **Parigi**, 15 – Comunicato delle ore 15

— Nel Belgio il nemico ha bombardato continuamente le nostre trincee delle Dune. La nostra artiglieria pesante ha battuto specialmente i mortai nemici. Abbiamo acquistato circa 200 metri di trincee stabilite contro la strada da Béthune a La Bassée.

Cannoneggiamento vivissimo nella regione di Lens, intorno ad Albert, tra l'Avre e l'Oise, nei dintorni di Soissons e di Vernauil e a nord-est di Vailly.

Nell'Argonne verso Bagatelle e Marie Thérèse lotta sempre vivissima da trincea a trincea, ma nessuna azione di fanteria. Tra l'Argonne e la Mosa abbiamo arrestato immediatamente un tentativo di attacco tra il villaggio e il bosco di Malancourt.

In Lorena il nemico dopo aver respinto le nostre grandi guardie era riuscito ad occupare l'altura di Signal Xon e la frazione di Norroy; esso è stato respinto da un contrattacco fino sulla china settentrionale di Signal Xon ove si mantiene ancora in qualche elemento di trincea.

Nei Vosgi l'offensiva tedesca che si era manifestata sulle due rive del Lauch non è stata continuata. Ieri il nemico ha soltanto cannoneggiato le nostre posizioni della riva meridionale. Sulla riva settentrionale i tedeschi rimangono fermi davanti alla nostra linea avanzata (Langenfeldkopf–Bosco di Rampach).

I nostri skiatori hanno eseguito un brillantissimo contrattacco sulla china del Langenfeldkopf. Nel pomeriggio ha imperversato una tormenta di neve.

BELGIO

(S) **Amsterdam**, 15. — Il *Tyd* pubblica che una lunga lettera pastorale del Cardinale Mercier in occasione della quaresima sarà letta domenica in tutte le chiese della diocesi di Malines.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 14. — Questa notte al Casino municipale ove si trovavano riunite le famiglie, più in vista di Sofia per un ricevimento organizzato dagli artisti ebbe luogo un attentato a mezzo di bomba. Rimase ucciso un ufficiale. Il personale della Legazione italiana è rimasto incolume.

◆ (S) **Vienna**, 15. — I giornali hanno da Sofia:

L'attentato colla bomba durante il ballo mascherato ha prodotto tanto maggiore impressione in quanto che non si è ancora sulle piste degli autori e in quanto che la maggior parte dei feriti appartengono al gran mondo.

Un figlio dell'ex ministro della guerr gen. Boyadjen, e una figlia del ministro della guerra attuale, gen. Fitchew sono morti in seguito alle ferite riportate.

Numerose persone credono a una causa politica dell'attentato e sono stati operati numerosi arresti fra i serbi di qui.

Ma si ammette anche la possibilità che l'attentato sia stato commesso da un anarchico o da un pazzo.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Cairo**, 15 — Si annunzia ufficialmente la formazione di un comitato sotto la presidenza di Lady Maxwell, consorte del generale comandante le forze britanniche in Egitto, per raccogliere sottoscrizioni a favore dei turchi feriti e prigionieri.

Il Sultano ha inviato 250 sterline al comitato.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Vesuvio* è passato il 12 da Punta Delgada diretto a Genova.

— L'*Umbria*, proveniente da Genova, è arrivato a Barcellona ed è ripartito l'11 per Rio, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito l'11 da Dacar per Barcellona e Genova.

— Il celerissimo postale *Siena* ha proseguito il 12 da Teneriffa per Barbados, Trinidad e restanti scali del Centro America.

Lloyd Sabaudo. — E' arrivato il 10 a New York il celere postale *Re d'Italia*, proveniente da Genova. Napoli e Palermo.

Soc. Transatlantica Italiana. — Il nuovo postale *Dante Alighieri*, giunto il 13 a Palermo da Genova e Napoli, ha proseguito il 13 direttamente per New York

N. G. I. — L'*America* è partito il 13 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, e Rio de Janeiro, è arrivato il 13 a Buenos Ayres.

Il *Caserta* proveniente da Genova ha proseguito il 13 da Napoli per New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* è giunto il 13 a Buenos Ayres proveniente da Genova, Barcellona e Santo.

— Il celere postale *Tomaso di Savoia*, proveniente da Buenos Ayres, è passato il 14 da Gibilterra diretto a Barcellona e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

LA SALUTE DEL PROF. ENRICO PESSINA.

Napoli, 16 (Ore 2). — Dopo mezzanotte, mentre l'illustre senatore prof. Pessina trovavasi ancora nel suo studio, fu colto da paralisi cerebrale perdendo l'uso della favella.

Fu tosto chiamato il prof. Biondi, il quale constatò non esservi pericolo imminente. Non si credette quindi fosse il caso di redigere un bollettino.

— Il piroscafo *Menfi*, che doveva partire stamane per servizio postale per Tripoli all'ultima ora ha sospeso la partenza, poichè è stato noleggiato dallo Stato per trasportare grano nei vari depositi militari. Il piroscafo *Menfi* domani partirà per Siracusa. Invece del *Menfi* partirà per Tripoli il *Cagliari*.

Borse e Mercati

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914 accertata il giorno 15 febbraio 1915

	Denaro	Lettera
Parigi	106.0[illegible]	106.45
Londra	26.42	26.49
Berlino	116.10	117.10
Vienna	91.00	91.60
New-York	5.47	5.52
Buenos Ayres	2.31	2.38
Svizzera	107.01	108.41
Cambio dell'oro	106.37	106.45

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 13 al 15 Febbraio 1915

dagli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio

Franchi	105.15	Dollari	5.48½
Lire sterline	26.45½	Pesos (carta)	2.35
Marchi	117.01½	Lire oro	106.20
Corone	91.37		

BORSA DI PARIGI

15 Febbraio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 10
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 90
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 75
Id. italiana 3 ½ %	»	78.30
Id. egiziana unificata	»	88 —
Id. turca	»	56 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84.80
Id. russa 3 % 1891	»	62.05
Id. russa 5 % 1906	»	92 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81.90
Id. serba 4 %	»	65.50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	78 —
Banca di Francia	»	4700 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fonciario	»	705 —
Credit Lyonnais	»	1095 —
Lombardo antiche	»	177 —
Tunisine	»	— —
Azioni Suez	»	4100 —
Nord Espagne	»	336 —
Saragozza	»	338 50
Rio Tinto	»	1495 —
Sosnowice	»	805 —
Metropolitan	»	440 —
Thomson	»	554 —
Rand Mines	»	119 —
De Beers	»	256 —
Ferreira Deep	»	— —
Gold Fields	»	36.25
Geduld	»	29 —
Cambio su Italia	93.50	95.50

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio
Dal 7 al 15 Febbraio 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pedagna misto ad elalno	tonnell.	135 —	165 —
Carbone stone, spacco e castagna	id.	125 —	150 —
Carbone ricorsivo di castagno	id.	90 —	95 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	1 q. Quint.	160 —	180 —
Bovine dell'Umbria e Marche	id. id.	160 —	180 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovine bradi (volg. d'erba)	id. id.	— —	— —
Bovine della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte bradi	id. id.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d. id.	135 —	170 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom.	1 qual. Quint.	40 60	41 60
Grano tenero prov. Roma	2 id. id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1 id. id.	40 60	41 [illegible]
Grano tenero altre Prov.	2 id. id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1 id. id.	25 —	[illegible]
Granone Prov. Romana	2 id. id.	— —	— —
Granone Prov. diverse	1 id. id.	26 —	26 60
Granone Prov. diverse	2 id. id.	— —	— —
Fiore di farina	M. 00	— —	— —
Fiore di farina	id. 0	— —	— —
Fiore di farina	A id. 1	— —	— —
Fiore di farina	B id. 2	49 —	50 50
Fiore di farina	C id. 3	47 —	48 —
Fiore di farina	D id. 4	— —	— —
Avena nostrale	1 qual.	30 —	33 [illegible]
Avena nazionale diverse	1 id. id.	32 50	33 —
Orzo nostrale	id.	— —	37 —
Farinella di granone	1 qual. id.	30 —	32 —
Farinella di granone	2 id. id.	— —	— —
Semolino di grano	5 S S id.	— —	— —
Semolino di grano duro	S S id.	56 —	58 [illegible]
Semolino di grano duro	S id.	60 —	61 —
Pasta	N. 0 id.	61 —	— —
Pasta	id. 1 id.	67 —	68 —
Pasta	id. 2 id.	59 —	60 —
Cruschello di grano tenero	id.	18 60	20 —
Crusca di grano duro	id.	15 —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	18 60	19 —
Cruschello di grano duro	id.	16 —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para e Maragnan	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	480 —	440 —
Caffè Porto Rico	id.	490 —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	340 —	350 —
Caffè Jacmel o Gonaives (scivollato)	id.	340 —	365 —
Caffè Chuquela	id.	310 —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	325 —	330 —
Caffè Guatemala	id.	360 —	— —
Caffè Giacca in pacchetti da Kg. 1	id.	130 —	— —
Caffè Giacca in pacchetti Kg. 1/2	id.	137 —	— —
Cannella Ceylan	id.	500 —	560 —
Garofani	id.	400 —	— —
Pimento	id.	370 —	— —
Pepe Singapore bianco	id.	— —	460 —
Pepe Singapore nero	id.	— —	290 —
Pepe Tellichery	id.	280 —	290 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	147 —	— —
Zucchero semolato 1 qual. id.	id.	140 —	— —
Zucchero semolato 2 id. id.	id.	137 —	— —
Zucchero biondo 1 id. id.	id.	139 —	— —
Zucchero biondo 2 id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. 2 peso netto	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri P P id.	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri B id.	id.	155 50	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	s. d. Quint.	340 —	— —
Burro di Milano	1 qual. id.	300 —	325 —
Burro di Milano	2 id. id.	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	1 id. id.	310 —	315 —
Formaggio detto a cavallo Intero s. d.	id.	100 —	120 —
Formaggio detto a cavallo scremato	id.	80 —	90 —
Formaggio pecorino romano vendibile tomolone 2 a 32	id.	225 —	280 —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	155 —	170 —
Olio d'oliva fino	id.	140 —	150 —
Olio d'oliva mercantile	id.	125 —	135 —
Olio delle Puglie fino	id.	140 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	130 —	140 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	125 —	130 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	140 —	150 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	150 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	125 —	130 —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	3 60	4 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 60	4 90
Pollastrine Toscane vive	id.	4 60	4 90
Polli dell'Umbria	id.	2 70	3 60
Polli della [illegible]	id.	3 60	4 20
Pollanche	id.	4 —	4 20
Galline	id.	4 45	5 —
Piccioni	id.	1 50	2 —
Faraone	id.	— —	— —
Anitre	id.	4 —	5 —
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	1 90	1 95
Gallinaccette vive	id.	2 05	2 20
Gallinacci macellati	id.	2 —	2 20
Gallinaccette macellate	id.	2 20	2 40
Uova	1 qual. Migl.	[illegible]	[illegible]
Uova	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	— —	— —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettol.	[illegible]	37 50
Frasc., Grottaferr., Marino	id.	37 50	38 —
Monte Porzio Catone	id.	37 50	38 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	32 50	34 —
Albano	id.	[illegible]	[illegible]
Velletri bianco	id.	[illegible]	[illegible]
Velletri rosso	id.	— —	— —
Anzio e Nettuno	id.	[illegible]	[illegible]
Zagarolo e Palestrina	id.	33 30	[illegible]
Valmontone	id.	— —	— —

I Commissari censori
Giuseppe Serafini - Attilio Sbardella
Romolo Capecaccia

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 18.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 23,50 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 3 e 11 — Telefono 1034.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 13
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30
MUSEI *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 166, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
TORRE CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Accesso dalla lapidaria*, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 13 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 11.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16,
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 7 alle 14.
Id. - *Studio e Mosaichino del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 11.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.40	7.30	8.30	10.—	12.—	12.40
			18.35	15.—	18.00a	19.30	22.45
Pisa-Torino	8.—			18.35	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	13.20	13.20	18.26	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	16.55	18.5	19.35c	21.0	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	12.—	18.10d	19.45		
[illegible]				21.40			
Civitavecchia	6.10	6.30	18.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	18.18	19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.15	12.40	17.45				
Velletri	9.15			13.40			
Fiumicino	4.45e		8.30	12.30	18.—	19.30	
Mandela-Subiaco		7.45	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.20	10.—e	11.55	13.45	13.25
		17.55	17.45	20.25	22.15	22.50	21.35
Torino-Pisa	7.10		[illegible]		15.40	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.20	19.50	23.10	
Milano-Firenze	6.40	9.30	12.10	18.50	19.20b	22.25	20.30
Milano-Pisa		[illegible]					
Parigi		[illegible]					
Castellammare A.			8.20d	9.00	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	19.15		feriale		
Frascati	7.25	8.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.55		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	6.—	11.20	13.40	21.35	21.38e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.57	15.26	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 16 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.55 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.8 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 19.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitat. a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitat. ad Albano - 20.4 *feriale* limitat. a Marino - 21.19 *festivo* limitat. a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitat. a Marino - 20.10 *feriale* limitat. a Marino - 20.40 *festivo* limitat. a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.16	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.47	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.23	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.28	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.53	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.53	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.8 - 12.46 - 18.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.30 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore: 9.5 - 13.58 - 2.11

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6.—	9.10	7.—	9.30	17.—	18.30
Serenissima?	— —	9.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.19	13.—	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.36	13.2	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.6	14.6	16.26	18.26	—
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	16.45	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.37	17.1	18.54	— —
Roma	8.53	12.45	14.35	18.—	19.50	— —

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali